



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Una proposta per rendere più "vivace" le nostre giornate estive Mix Festival Estate e poi...

di Enzo Lucente

Siamo felici che la prima esperienza invernale del Mix Festival abbia ottenuto un buon successo ed abbia suscitato tanto interesse.

Era una scommessa e, dobbiamo dar atto all'Amministrazione Comunale e agli sponsors di aver visto lungo.

Nonostante la defezione (obbligata) del cantautore Gino Paoli il pubblico ha avuto un buon rapporto con gli ospiti giunti a Cortona ed anche con Ruggero Ruggeri che è intervenuto in sostituzione di Paoli.

L'edizione estiva ha ormai una sua connotazione per cui è facile prevedere risultati positivi. Ma questa manifestazione importante ha un arco di tempo molto breve, una settimana intensa e poi si spera...

Vorremmo proporre un allungamento di questo momento con la realizzazione di un altro

Non dimentichiamo anche il valore musicale di altri cortonesi, tra questi i Pagani, Roberto e i fratelli che potrebbero essere utili per questo progetto estivo 2015.

Ma non basta; abbiamo una compagnia importante di teatro popolare, Il Cilindro e il Piccolo di Cortona che potrebbero presentare una serie di spettacoli sicuramente interessanti.

L'elenco sarebbe lungo; non dimentichiamo la fisarmonica del maestro Alessandro Dei, ma è giusto che questa idea venga assorbita dall'Amministrazione Comunale, dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo e si facciamo promotori di un programma minimo per questa stagione per ampliarlo poi negli anni successivi.

Durante l'estate abbiamo anche la fortuna di avere una settimana dedicata alla Musica sacra, l'Associazione per il recupero degli organi storici di Cortona non



Cortona, Francesco Attesti in concerto

cartello, altrettanto importante, con la partecipazione dei tanti musicisti cortonesi che si esibiscono sempre fuori del nostro territorio. Tra tutti vorremmo ricordare per l'attività musicale importante che svolge in Europa e in Americana il nostro pianista cortonese Francesco Attesti. Ma non è il solo. Ricordiamo che ci sono tanti altri pianisti che potrebbero realizzare insieme una settimana importante di musica classica.

lascia estate senza fare qualche manifestazione di valore, la Società filarmonica cortonese nel mese di giugno è solita organizzare una settimana dedicata alle Bande.

Anche l'Associazione Amici della Musica di Cortona ha un ricco programma che sviluppa lungo un ampio arco di tempo. Perché non riorganizzare tutto sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale e presentarsi con un carne estivo di tutto valore?



Cortona Mix Festival Winter Edition

Un'operazione perfettamente riuscita, una scommessa vinta, un colpo che ha centrato in pieno il bersaglio. Tale si è rivelata la prima messa in onda del "Cortona Mix Festival Winter

svolta dal 20 al 22 febbraio nelle principali locations della città: la Sala del Consiglio Comunale, il Salone Mediceo di Palazzo Casali, la Sala La Moderna, il Teatro Signorelli.

Il Mix Festival invernale,



Edition". La manifestazione (promossa da Comune di Cortona, Gruppo Feltrinelli e Regione Toscana in collaborazione con Orchestra Regionale della Toscana, Accademia degli Arditi e Officine della Cultura), grazie all'immane sostegno di Banca Popolare di Cortona, Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona e Maec, si è

coordinato e presentato dal giornalista Andrea Laurenzi, ha mantenuto la formula vincente della maggiore edizione estiva, costituita da un multiforme contenitore di appuntamenti con importanti personaggi del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo che si svolgono in diversi orari e spazi del centro storico. Una felice idea

zione della passata Amministrazione Comunale, guidata dall'ex sindaco Andrea Vignini, che anche l'attuale primo cittadino Francesca Basanieri intende portare avanti ed anzi estendere a periodi dell'anno, come quello attuale, non altrimenti favorevoli per massicce affluenze turistiche all'indirizzo della cittadina etrusca.

Il Festival si è aperto venerdì pomeriggio alle 18,00 nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale dove, dopo il saluto del Sindaco Francesca Basanieri e dei rappresentanti del Comitato Cortona Cultura Mix Festival, si è svolto il concerto del Quintetto dell'Orchestra della Toscana, che ha

chcock.

Uno degli appuntamenti di maggior rilievo è stato quello di Roberto Vecchioni, che ha presentato venerdì sera, in una sorta di concerto-talk, il suo settimo ed ultimo libro in ordine di tempo "Il mercante di luce".

Un romanzo profondo che racconta il rapporto tra un padre ed un figlio molto malato e prossimo alla morte, di cui l'autore ha letto alcuni commoventi passaggi, riportando anche aneddoti ed esperienze del proprio rapporto col padre.

Il dialogo molto informale di Vecchioni con il pubblico del Signorelli è stato intervallato dall'e-



proposto il brano di rara esecuzione "Souvenirs de voyage per clarinetto e quartetto d'archi" di Bernard Hermann, importante compositore di musica per il cinema, conosciuto soprattutto per la sua collaborazione con Alfred Hit-

sezione di alcune tra le più belle canzoni del suo repertorio, accompagnate magistralmente dal chitarrista Massimo Germini, mu-

SEQUE A PAGINA 2

Il luoghi del cuore

Il Calcinaio all'undicesimo posto



Un successo senza precedenti la 7 Edizione del Censimento Nazionale del Fai che ha visto i seguenti numeri:

I Luoghi del Cuore sono stati votati da 1.658.701 Italiani

I Luoghi segnalati 20.027

I Comuni coinvolti 4.712

La Toscana è stata la Regione con più segnalazioni 228.981.

E in questa mobilitazione grandissima la nostra Chiesa Santuario di Santa Maria delle Grazie del Calcinaio a Cortona ha raccolto ben 22.314 segnalazioni arrivando all'11° posto.

Un grande successo che vogliamo far conoscere a tutti.

Il Capolavoro della fine del 1400 di Francesco Di Giorgio Martino monumento nazionale, ha un grande significato per la devozione alla Madonna che è sempre stata la protettrice dei lavoratori delle pelli. L'interno a croce greca è illuminato da immani rosoni e splendide finestre laterali. E' necessario un intervento continuo per fermare il deterioramento.

Un ringraziamento vivissimo a don Ottorino Cosimi, all'Associazione Amici del Calcinaio impegnati su questo bellissimo tema e infine a tutti coloro che hanno Dato il loro voto al Santuario di Santa Maria delle Grazie.

Niente è più vero di un sentimento d'amore. E niente è più bello che dimostrare

Questo sentimento in maniera concreta.

Fai Arezzo e Provincia
Ilaria Marvelli



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

da pag. 1 **Cortona Mix Festival ...**

sicista che vanta collaborazioni con i più grandi nomi della musica italiana. Sabato 21 alle 11,00 nella Sala La Moderna, si è svolto un incontro aperto agli studenti cortonesi con Enrico Ianniello al suo esordio letterario con "La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin" (Feltrinelli), storia di un ragazzo di umili origini che, insieme al suo inseparabile merlo indiano Ali, si ripropone di cambiare il mondo. A seguire, alle ore 17,00 nel Salo-

lusione della kermesse e, sempre al Signorelli, il concerto di Enrico Ruggeri (che ha preso il posto del duo Gino Paoli-Daniilo Rea resosi all'ultimo momento indisponibile per motivi di salute ma prontamente sostituito dall'organizzazione), anch'egli nella duplice veste di cantante-scrittore.

Dopo aver parlato del suo ultimo libro "La brutta estate", un romanzo giallo di cui accenna la trama incuriosendo il pubblico,



ne Mediceo di Palazzo Casali, la giornalista Maria Latella ha raccontato, in anteprima al pubblico di Cortona, come si può essere donne e raggiungere i vertici della società, presentando il suo ultimo libro "Il potere delle donne" (Feltrinelli).

Alle 21,00 al Teatro Signorelli è stato assegnato il premio "La magia delle mani", un incontro tra l'eccellenza del comparto agroalimentare e il made in Italy, per celebrare il valore creativo, culturale ed economico dell'artigianato. Al termine lo spettacolo del gruppo femminile *The quartetto Euphoria*.

Altro evento clou del cartellone è stato domenica sera, a conc-

Ruggeri, accompagnato dal pianista Fabrizio Palermo, ha eseguito alcune "perle" del suo repertorio, quasi tutte canzoni scritte inizialmente per altri interpreti di cui il cantautore si è riappropriato orgogliosamente. "Il mare d'inverno", "Quello che le donne non dicono", "I dubbi dell'amore"; e poi "Primavera a Sarajevo" ispirata dalla guerra in Bosnia e "Mistero" con cui vinse il Festival di Sanremo nel 1993.

Una tre giorni, dunque, all'insegna della cultura e della musica, minuziosamente organizzata fin nei minimi particolari, che promuove a pieni voti tutti gli organizzatori e rimanda l'appuntamento al prossimo anno. **Antonio Aceti**

E' partito il concorso per fotografi emergenti Cortona On The Move cerca nuovi spazi espositivi

Dal 16 luglio al 27 settembre il Festival internazionale di fotografia torna in città

Cortona on The Move tornerà puntuale anche quest'anno in estate. Le date di questa quinta edizione sono già state ufficializzate, dal 16 luglio al 27 settembre.

E così il festival internazionale della fotografia, organizzato con passione e professionalità dall'associazione culturale On The Move, tornerà ad animare le vie del centro storico della città dove le mostre saranno allestite.

E a proposito di location, l'associazione ha lanciato nelle ultime settimane una vera e propria campagna per la ricerca di nuovi e inediti spazi da dedicare proprio alle mostre.

Una delle peculiarità di Cortona On The Move, sin dalla sua prima edizione, è stata, infatti,

più il festival alla sua città e che vedrà crescere di pari passo il festival, le attività economiche e il flusso turistico nei mesi estivi".

Ma le novità non finiscono qui. Sono già aperte le selezioni per il cosiddetto "Circuito OFF" che come ogni anno permetterà ai fotografi emergenti di prendere parte attiva al festival e di esporre a Cortona i loro lavori.

Per partecipare alle selezioni del Circuito OFF i fotografi dovranno presentare un lavoro inedito che abbia come tema il viaggio entro il 31 marzo 2015.

I migliori cinque lavori verranno prodotti da Cortona On The Move e allestiti nelle location del Festival.

La selezione del circuito OFF non sarà l'unica call di Cortona



quella di restituire alla cittadinanza luoghi dimenticati e chiusi da anni, tra cui il vecchio magazzino delle carni, la bellissima Chiesa di Sant'Antonio, il vecchio ospedale.

Un prassi enormemente apprezzata dai cittadini e che Cortona On The Move vuole consolidare.

Il festival chiede dunque ai cortonesi di segnalare case, pa-

On The Move 2015: dal 16 aprile 2015 si apriranno le selezioni del Premio Internazionale Happiness On The Move organizzato insieme al Consorzio Vino Cbianti per fotografi professionisti. Per favorire al massimo la partecipazione ad entrambi i contest sarà possibile per i fotografi partecipare ad entrambi con lavori differenti. Si apre così anche quest'anno il percor-



lazzi, fondi e location che vorrebbero vedere valorizzate e al centro della scena culturale.

Per segnalare le location si può telefonare allo 0575 1645307, scrivere a info@cortonaonthemove.com o attraverso i social media sulla pagina Facebook e sul profilo Twitter.

"Da sempre Cortona On The Move è fortemente legato alla città, ai suoi abitanti, al suo tessuto economico - spiegano gli organizzatori.

Il festival sta crescendo e con lui l'indotto economico, così nei mesi scorsi abbiamo formalizzato un'altra prassi ormai consolidata: la Filiera Cortona, vale a dire l'impegno a reinvestire sul territorio la maggior parte possibile delle spese sostenute negli allestimenti, nell'ospitalità e nella logistica.

Una scelta che lega ancora di

so che a luglio porterà Cortona ad essere la capitale europea della fotografia.

Nella città toscana si danno infatti appuntamento ogni anno le più grandi professionalità del settore.

Fotografi, photo editor, addetti ai lavori visitano il festival e partecipano agli eventi, ai workshop e alle letture portfolio.

È per questo che per un fotografo emergente essere presente ed esporre a Cortona On The Move rappresenta una grande possibilità professionale.

Ed è per questo che nel 2014 sono arrivati quasi seicento lavori di fotografi emergenti da tutto il mondo.

Il regolamento e le modalità di invio dei lavori sono su www.cortonaonthemove.com

L.L.



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Le nostre tragedie quotidiane

Egr. Prof. Caldarone,

so che la Rubrica ospita abitualmente comunicazioni che riguardano, in particolare, il nostro territorio, ma i casi che quotidianamente capita di leggere e di ascoltare, per lo più drammatici e inquietanti, mi hanno spinto a sottoporre alla sua attenzione alcune episodi che, pur appartenenti alla cronaca nazionale o mondiale, indirettamente ci riguardano.

In questo bazar universale che è il nostro mondo, tutto sembra interscambiabile, opinabile, negoziabile, possibile. Le cronache di ogni giorno ci parlano, con inquietante regolarità, di suicidi di adolescenti, spesso perseguitati dal gruppo, di mamme che uccidono i propri figli, di padri che, per vendicarsi delle proprie compagne che li hanno abbandonati, uccidono i loro bambini e poi tentano il suicidio, figli che uccidono i padri o le madri o entrambi. Fatti orrendi che sono sempre esistiti ma è la loro frequenza - e la loro banalizzazione - che sconcerta e che dovrebbe spingerci con urgenza a interrogarci. Per non parlare delle vite barbaramente stroncate nei Paesi dove è giunta l'orda barbarica degli affiliati all'Isis, pronta a minacciare anche il nostro Paese. Giovedì scorso, per una partita di calcio, gli hooligans olandesi ubriachi, molesti, brutali, hanno messo a ferro e fuoco il centro storico della capitale da piazza di Spagna, al Pincio, al Campo dei Fiori e hanno ridotto a un discarica la "Barraccata" del Bernini. Altro che invasioni barbariche!

Dalla scuola al mondo del lavoro, dalla strada alle aule del Parlamento, le leggi dominanti sembrano essere quelle del bullismo, della violenza, delle aggressioni, della rissa. Ma che razza di mondo è questo e che razza di Paese è il nostro dove, nel 2015, la piccola Nicole, dopo poche ore dalla nascita, muore in ambulanza per mancanza di un posto letto in ospedale a Catania? Com'è possibile? - ci chiediamo ogni volta con doloroso stupore. Come è possibile che un giovane, da poco laureato in medicina, possa essere stroncato con un calcio alla tempia, sferrato da un diciassettenne dopo un banale litigio in una discoteca di Palermo? La fiammata di indignazione che scaturisce spontanea da questi episodi è destinata a durare solo qualche giorno, poi tutto viene assorbito dall'incalzare di altre notizie che riguardano casi di corruzione e di malaffare. Si sta distruggendo un patrimonio di socialità, di gioia di vivere, di piacere dello stare insieme al mondo che i nostri padri si erano tramandati per secoli. Tralascio l'avvilimento per i continui casi di corruzione e di evasione fiscale negli ambienti politici e dell'alta finanza richiamati più volte nello spazio di questa Rubrica.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto.

Un abbonato che si firma

La situazione descritta nella lettera propone alcuni degli episodi che ultimamente sono stati oggetto di particolare attenzione da parte degli organi di stampa, e sono episodi che rivelano il grado di inciviltà difficile da accettare nell'Italia del 2015.

Per la discesa dei barbari olandesi, ben noti protagonisti di violenza in tutta Europa, restano le perplessità sulla gestione dell'ordine pubblico. L'allarme rosso sarebbe dovuto scattare nel momento in cui fu sorteggiata la partita Roma-Feyenoord. Senza tanti giri di parole, se è successo quel che è successo è perché non è stata programmata un'adeguata attività di prevenzione. A Varsavia, nel novembre del 2013, tre tifosi laziali furono arrestati e scarcerati dopo mesi: erano stati condannati per episodi molto, ma molto più leggeri di quelli di Roma. "A buon intenditor poche parole". Per il caso della neonata di Catania, non ci sono commenti adeguati alla gravità dell'accaduto: nelle poche ore di vita di Nicole si è concentrata tutta la sciattezza e tutto il malessere di una società. Che Paese è un Paese in cui non si fa che parlare di nuove maggioranze di governo, di leggi elettorali possibili, si danno spettacoli indegni in Parlamento con urla e risse da mercato del pesce, mentre una neonata non ha diritto di stare al mondo perché gli ospedali la rifiutano? Ma per il direttore del 118 di Palermo, che si ammalia in Sardegna, viene predisposto un elicottero che lo trasporta in tre ore nell'ospedale del capoluogo siciliano. La conclusione amara è che un elicottero non può decollare per quella neonata che risulta essere figlia di una coppia qualunque.

E casi di cattiveria, di violenza e di balordaggine non si contano più, come quello, ricordato nella lettera, di Aldo Naro, di venticinque anni, appena laureato in medicina, ucciso con un calcio da un diciassettenne per un banale litigio. Per un cappellino da cowboy. Al suo funerale il vescovo di Palermo si è aggrappato alle parole di Etty Hilleslum, la scrittrice ebrea morta a Auschwitz, parole appropriate (incredibile e orrendo a dirsi!) alla conclusione della presente rubrica del febbraio 2015: "I tempi che viviamo sono violenti, malvagi. Sembra proprio che la malvagità abbia il sopravvento. Adesso forse noi possiamo cominciare ad aiutare Dio, dissepellendolo dai cuori di chi vive come se non esistesse".

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Tutti gli uomini grandi sono modesti: perché si paragonano continuamente non con gli altri, ma con quella linea del perfetto che hanno dinanzi allo spirito, infinitamente più chiara e maggiore di quella che ha il volgo; e considerano quanto siano lontani dal raggiungerla. Da "I pensieri" di Giacomo Leopardi (1798-1837).

Il Consorzio Vini Cortona ha presentato la sua denominazione e ha ospitato in Città operatori da tutto il mondo

Il vino ambasciatore del "Made in Cortona"

Prosegue con instancabile entusiasmo e convinzione l'attività di promozione del Consorzio Vini Cortona che in queste ultime settimane ha partecipato agli importanti appuntamenti "Buy Wine" e "Anteprime di Toscana".



Il presidente Marco Giannoni

Grazie alla collaborazione con Toscana Promozione i produttori del Consorzio cortonese hanno potuto incontrare buyers di vino da tutto il mondo, presentare i propri prodotti all'interno di un'anteprima dedicata (a cui hanno

preso parte oltre 2 mila tra operatori e stampa internazionale) e infine, ospitare a Cortona 24 importatori provenienti da 20 paesi diversi.

Un successo importante quello raggiunto durante "le Anteprime di Toscana" in programma nella splendida cornice dell'Hotel Baglioni di Firenze lo scorso 15 febbraio. Tanti gli operatori e i giornalisti che hanno apprezzato le annate in degustazione, elogiando anche i vini prossimi alla commercializzazione.

"Proseguono le attività divulgative della nostra denominazione - ha spiegato il presidente del Consorzio, Marco Giannoni - e questo è in Toscana uno degli appuntamenti di punta per tutto il settore vino, appuntamento che rappresenta una grande occasione non solo per presentare i nostri vini, ma anche per far conoscere il loro valore aggiunto che è Cortona stessa".

Nella giornata di domenica i vini di Cortona sono stati anche al centro di due degustazioni,

una al mattino e una al pomeriggio, riservate alla stampa di settore.

Due giorni dopo l'appuntamento in terra cortonese dove 24 operatori internazionali hanno avuto il privilegio di conoscere da vicino Cortona, con la sua arte, la cultura, la bellezza architettonica, paesaggistica e, naturalmente, enogastronomica.

"Ogni volta che ospitiamo operatori e giornalisti a Cortona - ha spiegato ancora il presidente Giannoni - ci accorgiamo che quello che davvero fa diventare il nostro vino emozionante è il contesto, l'unicità di quello che abbiamo in questa terra, la storia, l'arte ed è da qui che dobbiamo partire per promuovere i nostri prodotti, perché questi operatori diventeranno ambasciatori non solo del vino, ma di tutto quello che fa parte del "Made in Cortona".

"Un vino moderno, un prodotto particolarmente gradevole, con una qualità molto alta soprattutto del vitigno Syrah - ha



Dagli etruschi, gli operatori hanno visitato il Maec, il Museo dell'Accademia etrusca e della città di Cortona, degustando alcuni piatti della tradizione locale, a Luca Signorelli e l'arte rinascimentale cortonese, fino ad arrivare in cantina, passando per i viticoltori stessi.

ai lavori, opinion leader e professionisti del settore. #CortonaDoc, questo l'hashtag che gli enonauti utilizzano per identificare la denominazione aretina, sta impazzando in questi giorni grazie al forte impegno che il Consorzio Vini Cortona si è preso nella direzione di far conoscere anche a un pubblico sempre più giovane, le produzioni di eccellenza del territorio. Prossimo appuntamento a questo punto sarà il Vinitaly, in programma a fine marzo, durante il quale sono già previsti incontri con la stampa e con gli operatori che saranno presenti in uno degli appuntamenti fieristici più importanti nel mondo per il vino.

L.L.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare al corretto ragionamento

La Retorica di Aristotele è ancora oggi un punto di riferimento per la formazione del buon cittadino.

La novità della proposta aristotelica sta nella precisa volontà di trasformare la retorica dalla pratica di convincere chiunque di qualunque cosa, così come avevano tramandato i Sofisti, al rango di vera e propria arte. Così grazie ad Aristotele la retorica è diventata quell'abilità per la quale si è in grado di ragionare intorno a qualsiasi problema proposto. In pratica per strutturare un discorso convincente è necessario innanzitutto saper ragionare correttamente. Aristotele era ben consapevole del potere immenso della parola, soprattutto quando essa è sulla bocca dei politici demagoghi e rissosi, cioè dalle cattive intenzioni e per questo insiste sull'importanza del carattere di chi parla, sulla sua saggezza, sulla sua virtù etica e sulla credibilità che egli raccoglie presso l'uditorio cui si rivolge.

La retorica aristotelica, dunque, intesa come apprendimento di una tecnica, che propone l'arte dello scrivere e del parlare in mo-

do persuasivo, efficace ed esteticamente pregevole, si pone quale strumento virtuoso di educazione ed è per questo suo valore pedagogico che andava insegnata nelle scuole: non solo affinché fossero formati gli uomini politici del futuro democratico, ma anche e soprattutto perché tutti gli altri cittadini venissero dotati di strumenti di conoscenza utili allo smascheramento di quei camuffamenti tipici del linguaggio politico, che fa leva su opinioni sbagliate e passioni negative. Dell'importanza dell'apprendimento della retorica nella formazione dei giovani scolari, erano ben consapevoli i nostri insegnanti già nel Medioevo e ne erano convinti i Gesuiti che la insegnavano nei loro collegi. Oggi che le giovani generazioni sono più che mai esposte alle conseguenze del caos affabulatorio e persuasivo dei nostri ineffabili politici e dei sofisticati mezzi di comunicazione, in Italia non si è ancora pensato seriamente a quanto gioverebbe alle menti dei nostri giovani la reintroduzione della Logica e della Retorica nel curriculum scolastico.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

La vetrata di Santa Maria Assunta
nella Cattedrale di Cortona
di Olimpia Bruni

Una grande vetrata rettangolare, posta sulla parete di fondo del coro del Duomo di Cortona, ha preso il posto di quella molto più antica creata da Guillaume de Marcillat che abbiamo illustrato nelle rubriche precedenti.

Nel 1960 l'opera fu commissionata da S.E. Giuseppe Franciolini (Sassoferrato 1891- Cortona 1989), all'epoca Vescovo (dal 1932 al 1978) dell'allora Diocesi di Cortona al pittore Giuseppe Ciotti (Udine 1889 - Roma 1991) che ne realizzò i cartoni preparatori. Ricordiamo che il Vescovo Franciolini commissionò anche al cortonese Gino Severini il mosaico

colore rosso ed un manto blu, la Vergine è contornata dagli angeli, e il tutto è iscritto in un grande ovale. Ai lati, partendo da sinistra, l'Arcangelo Michele, Papa Giovanni XXIII con la sua espressione classica (Pontefice all'epoca), il Beato Guido Vagnottelli ed il Beato Pietro Capucci.

Sul lato destro è visibile San Marco con il leone alato, patrono di Cortona insieme a Santa Margherita che troviamo subito sotto, e di seguito il Beato Ugolino Zefferini e la Venerabile Veronica Laporelli.

Una scritta dipinta in una pergamena "REGINA SANCTORUM" è



Rosone del Duomo di Cortona (Foto di Fabrizio Pacchiacucchi)

rappresentante San Marco che si trova sulla facciata dell'omonima chiesa e le edicole della Via Crucis poste sulla strada che conduce al Santuario di Santa Margherita; oltre ad avere avuto un ruolo fondamentale nella protezione delle opere d'Arte locali durante la Seconda Guerra Mondiale. Questa bella vetrata, forse poco conosciuta data la sua posizione dietro al coro e molto in alto, raffigura l'Assunzione della Madonna in Cielo, i Santi ed i Beati cortonesi.

Con le mani protese verso l'alto, scalza e con indosso la veste di

movimentata nel lato sinistro dell'ovale, mentre un'altra, "ASSUNTA IN COELUM" è inserita nella parte destra. Sconosciute ai più, queste figure meritano di essere approfondite meglio, ed è per questo che, nei prossimi numeri, le descriveremo una per una, raccontando le loro vite ed il rapporto con questa terra.

Approfondiremo anche la vetrata stessa che molti hanno mai nemmeno notato, a parte i turisti che nei loro "blog" hanno inserito la stessa tra i capolavori visti nel Duomo e a Cortona.



commentato Hadrien Allauzen buyers di Helsinki - in Finlandia il vino Toscano è apprezzato e sono certo che anche il vino cortonese possa crescere e farsi strada".

"Non conosco Cortona e le sue bellezze e i vini sono stati ancora una piacevole scoperta - ha proseguito Marilze Spirito Santo Neto, professionista del settore proveniente dal Brasile". Anche Manabu Kikuchi proveniente dal Tokyo non ha dubbi: "Cortona ha delle ottime poten-

"Dobbiamo ringraziare Toscana Promozione per aver organizzato questa iniziativa che mette in passerella le nostre eccellenze - ha concluso Giannoni - e al contempo l'assessorato all'agricoltura della Regione che negli ultimi anni ha saputo puntare sulla promozione dei nostri prodotti più identitari usandoli come biglietto da visita nel mondo".

Il Consorzio Vini Cortona, che dal 2015 è ripartito con un programma di promozione inte-



grata che lo sta portando in giro per l'Italia e per il mondo, sta spopolando anche sui social network. In pochi giorni oltre 500 contatti sulla pagina Facebook, mentre su Twitter si sprecano le interazioni con addetti

grata che lo sta portando in giro per l'Italia e per il mondo, sta spopolando anche sui social network. In pochi giorni oltre 500 contatti sulla pagina Facebook, mentre su Twitter si sprecano le interazioni con addetti

BAR SPORT CAFFE'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575 678510 / 335 7691200
e-mail: info@lovarisas.it

Interessante conferenza che si è tenuta nel Salone dei Grandi del MAEC, il 14 febbraio scorso

"Tessitori di pace... Dalla diplomazia settecentesca dei Lucumoni a quella odierna degli Ambasciatori italiani"

E' questo il titolo della Conferenza tenutasi sabato 14 febbraio 2015 presso il Salone dei Grandi del MAEC e patrocinata dall'Accademia Etrusca e dalla Fondazione Settembrini promette un percorso di valore. Il richiamo indiretto è addirittura a Benedetto XVI che coniò l'espressione in un Discorso del 20 Settembre 2009. Fulcro della serata saranno le origini dell'Accademia Etrusca e l'attività svolta dai suoi primi Lucumoni;

Bruschetti che ricorda come "nel 1700 l'Accademia Etrusca ha conosciuto l'operato di numerosi Lucumoni tra i quali Ambasciatori, plenipotenziari dei principi italiani, Consiglieri di Stato, vescovi e cardinali".

Tra i tanti, meritano un cenno Filippo Buonarroti, il domenicano Ascanio che esercitò un controllo costante sulle attività fiorentine e fu Ministro del Re di Spagna, e James Francis Fitz - James Stuart, Duca di Berwick, militare e amba-

sciatore spagnolo, discendente il legittimo di James II d'Inghilterra con alle spalle una significativa carriera militare e diplomatica comprensiva di un incarico come Ambasciatore nella Russia di Pietro II. Fitz sarà a Napoli dopo la conquista borbonica e alla sua morte scriverà il suo elogio funebre niente meno che Gian Battista Vico.

Elenco di Bruschetti comprende anche Bernardo Tanucci di Stia, docente di Diritto all'Università di Pisa, che operò a fianco di Carlo di Borbone ed ebbe tra i suoi compagni il Re di Napoli; Tanucci fu insignito di varie cariche fino a quando fu spodestato da Maria Carolina, consorte del re in linea con quanto affermato da Ludovico Muratori riguardo ai principi: è meglio averli difettosi che non averne alcuno o averne lontani.

Il panorama del Settecento presentato da Bruschetti è, insomma, "in fermento" per le intense discordie politiche e il vivo fervore culturale: in questi anni fu pubblicato il "De Etruria Regali, redatto il Vocabolario della Crusca e fu istituita a Pisa la Cattedra di Diritto delle Genti. In questi anni, a Cortona nacque l'Accademia Etrusca, nelle cui file compariranno uomini di valore, "di certo insigniti di altre e forse più significative cariche - precisa Bruschetti - eppure del tutto consapevoli e fiduciosi nel ruolo di trainer di cultura rivestito dalla nostra Associazione". E se la carica di "accademico" conferiva prestigio ai suoi membri "sul piano politico la presenza di nomi così illustri

si, quando Marcello Venuti fece ritorno a Cortona in difficoltà economiche, dopo le tristi vicende del Regno di Napoli, fu creata per lui la carica di 'Custode dell'ospedale' dalla quale l'Accademico seppa trarre sostegno economico. All'indiscusso spessore dei primi soci dell'Accademia, si affianca, allora, nel Settecento, il merito di un secolo con valori forse diversi da quelli odierni, ma pari desiderio: tessere la pace. Per questo si pone come significativo l'intervento di Claudio Pacifico, alle spalle una laurea in Giurisprudenza conseguita 'con lode' all'Università La Sapienza di Roma e una specializzazione in Discipline Internazionali alla 'Johns Hopkins University' di Bologna e al 'Winston Churchill College' di Cambridge. Pacifico ha intrapreso la Carriera Diplomatica nel 1974 fino al suo collocamento a riposo il 1 Gennaio 2013 e la sua attività lo ha spesso condotto in luoghi come l'Iran della Rivoluzione Iraniana; la Somalia della Guerra tribale e civile; il Sudan ai tempi di Osama Bin Laden; la Libia di Gheddafi, il Bangladesh dei cicloni e delle pandemie e infine l'Egitto della 'Rivoluzione di Piazza Tahrir', epicentro e simbolo delle cosiddette 'Primavere Arabe'.

Pacifico, al momento il funzionario diplomatico italiano con il più lungo e importante curriculum di servizio nel mondo arabo, insignito di numerosi riconoscimenti - tra i quali Cavaliere Ufficiale, Commendatore, Grande Ufficiale e Cavaliere di Gran Croce -, non ha dubbi: la convivenza, la pace, il benessere dipendono da quello che possono e sanno fare gli Stati. La politica estera va intesa come azione per la difesa di interessi economici e non solo. "Il primo impegno e dovere del diplomatico - afferma l'Ambasciatore - consiste nell'entrare nella realtà in cui opera per informare e consigliare i suoi governi".

Altrimenti, "a pagare eventuali errori sono gli abitanti di quella nazione e anche noi". Errori dovuti a modalità operative discordanti, voci dissonanti su un medesimo agire, cattiva informazione. Come intervenire, allora? Come difendere e promuovere la pace? Illuminante in proposito l'analisi di Alessandro Minuto Rizzo, diplomatico italiano, segretario generale della NATO, dal 1981 al 1986 capo ufficio relazioni esterne della CEE e dal 1992 al 1996 Consigliere Diplomatico del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica; Rizzo è stato Ambasciatore d'Italia presso il Comitato per la Politica e la Sicurezza dell'Unione Europea, ha o-

management di Enel e nel 2011 è nominato presidente del NATO Defense College Foundation.

In più scrive. E 'La strada per

l'UE a Bruxelles, Ambasciatore a Buenos Aires, Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica. Il punto della questione

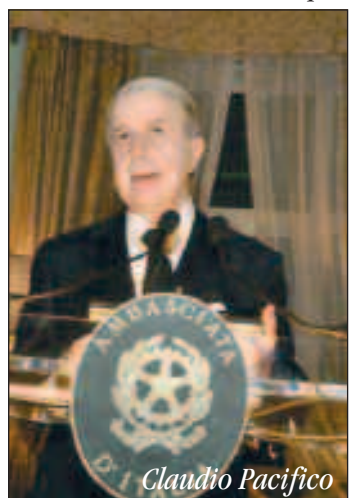
in un mondo con una serie di crisi regionali". Forse non si tratta di un mondo di problemi, ma di un mondo di problemi, da risolvere con intuito e sensibilità e una punta di perspicacia. In altre parole, occorre osservare la realtà per poi calarvisi, cercare appoggi per creare relazioni di pace, avere fiducia nell'altro oltre che in se stessi.

Occorre, insomma, comprendere e comprendersi, guidare e lasciarsi guidare. Con la consapevolezza del politico, incarnato in sede di conferenza da Basanieri, con la cognizione dell'uomo di cultura, rappresentato dai vari Lucumoni, con l'equilibrio della diplomazia, simboleggiata dagli Ambasciatori. E, laddove possibile, con la consapevolezza di Muratori, per il quale 'lo spirito della parzialità o dell'avversione troppo sovente guida la mano degli storici'.

Elena Valli



tre Ambasciatori - viene anticipato da Bruschetti - tratteranno temi di attualità con particolare attenzione alle problematiche del mondo Mediterraneo e del Medio Oriente, che tanti risvolti, spesso negativi, hanno sulla vita del nostro Paese: Claudio Pacifico illustrerà il qua-



Claudio Pacifico

dro generale dell'area e gli ultimi sviluppi; Alessandro Minuto Rizzo esaminerà i risvolti nelle relazioni Nato/ Paesi dell'area/Russia, anche alla luce delle sue esperienze personali; Roberto Nigido parlerà



Roberto Nigido

delle politiche europee nella zona. Tutto ciò tenendo conto dei vari incarichi svolti nelle sedi diplomatiche italiane".

L'avvio della serata è affidato alla sindaco Francesca Basanieri che invita a "ripartire dal percorso intrapreso dai Lucumoni, pur con le ovvie differenze: oggi - precisa - il lavoro diplomatico si svolge dietro le quinte e richiede sforzi inimmaginabili, mentre in passato avere un ruolo diplomatico significava avere voce in capitolo". Sembrano concordare il Lucumone Onorario dell'Accademia Etrusca, professor Edoardo Mirri, il Lucumone in carica, professor Giovannangelo Camporeale, di cui Mirri porta i saluti, e il Vice Lucumone dell'Accademia professor Paolo



rappresentava uno stimolo per l'Accademia stessa" che mai come nei suoi primi decenni di vita promosse feste, pubblicazioni, acquisti di libri e manoscritti e seppa testimoniare concretamente i valori umani professati sulla carta: co-

perato come Vice Segretario Generale della NATO (Segretario Generale Delegato) dal 2001 al 31 dicembre 2007. Ha assunto le funzioni di Segretario Generale della NATO dal 17 dicembre 2003 al 1° gennaio 2004. Nel 2008 è nel



Alessandro Minuto Rizzo

Kabul' porta la sua firma. Rizzo si sofferma sulle cause della conflittualità politica e sottolinea come i legami storici, geopolitici e culturali consentano alle nazioni di percepirsi nei termini della realtà vicina e non come "politica estera".

Quella che lui pone come fondamento dell'agire è una "base di positività" per indurre a un confronto ponderato sulle crisi. L'aumento della ricchezza, l'abolizione della schiavitù circa un secolo fa, il trionfo della democrazia possono alterare il panorama storico, afferma e "in passato abbiamo assistito a guerre con armi tremende, ma a effetto immediato; oggi siamo in grado anche di distruggere il nostro pianeta con effetti a lunga durata". Come possiamo, allora, vivere la nostra realtà? Come abitanti del 'Mondo di Nessuno - si domanda il diplomatico - oppure con un parziale ottimismo? La conclusione spetta a Roberto Nigido, Ambasciatore italiano in Argentina, che proprio in Argentina ha ricevuto "l'Onorificenza Madre Teresa" come riconoscimento per i suoi meriti. Presidente del Circolo di Studi Diplomatici, Nigido è stato Direttore Generale degli Affari Economici del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio, Ambasciatore a Ottawa, Capo della Rappresentanza permanente presso



Cortona, Parterre 1930 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Parterre 2015.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
Increasing services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
È operativo lo sportello di
TESORERIA COMUNALE
a Cortona in via Guelfa, 25
ORARIO APERTURA LUN - VEN
9:00 - 13:00 14:45 - 16:00
L'operatività è disponibile anche presso le filiali
di Banca Valdichiana di Camucia e Terontola
Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 38/22 - Tel. 0575 605086
Filiale di Terontola - Via Fossa Ardentina 32/a - Tel. 0575 678588

Si aggiudicano i campionati italiani rispettivamente di caffetteria e latte art. E adesso rappresenteranno l'Italia ai Mondiali

Giacomo e Pietro Vannelli, due campioni di razza

La passione e la bravura a casa Vannelli portano lontano. E i titoli e i riconoscimenti quest'anno addirittura raddoppiano. Il 2015, infatti, ha visto la riconferma, per il secondo anno consecutivo, di Giacomo Vannelli che è salito ancora sul gradino più alto laureandosi campione italiano baristi caffet-

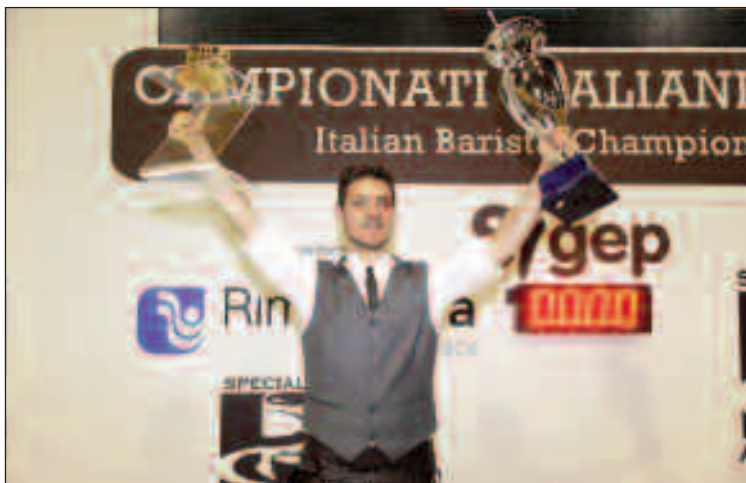
teria. Ma la gloria e gli applausi quest'anno Giacomo se li divide con il fratello minore Pietro, che, seguendo la tradizione di famiglia, non si è fatto scappare un altro ambito titolo, quello di Campione Italiano Latte Art.

La competizione, che ha visto i due fratelli imporsi, si è tenuta al Sigep, il Salone Internazionale Gelateria Pasticceria

e Panificazione svoltosi a Rimini Fiera.

Due successi importanti che premiano la costanza, la grinta e le capacità di due giovani

Il primo a partire sarà Giacomo Vannelli che volerà a Seattle dal 9 al 12 aprile per disputare il WBC (World Barista Championship).



Giacomo Vannelli

cortonesi che hanno saputo portare avanti la tradizione di famiglia e farne motivo di orgoglio.

A giugno sarà la volta di Pietro che parteciperà a Goteborg, in Svezia, al World of Coffee.

"Soltanto con la curiosità e



Pietro Vannelli

E la strada verso nuovi successi è solo tracciata. Fra poche settimane, infatti, rappresenteranno l'Italia nelle competizioni mondiali di categoria.

la voglia di imparare si può conoscere e andare sempre oltre - ha spiegato in una recente intervista Giacomo".

Laura Lucente

SANTA CATERINA

Il rondò

Santa Caterina, proprio dopo l'omonima fattoria percorrendo la strada provinciale che porta da Cortona a Foiano della Chiana vi era un bel viale alberato da possenti cipressi. Da qualche tempo ormai molti sono stati abbattuti perché malati e quindi la strada non ha più quella connotazione antica e rurale che era facile riscontrare presso ville ed antiche fattorie.

Da una settantina di piante ne erano rimaste solo una ventina, anche se in "precaria salute" ed allora ci ha "pensato" il geometra Riccardo Rosadini. Da sempre amante della natura e del verde ha aperto il portafoglio e arraffando diversi fogli da cento euro ha acquistato oltre settanta piante di cipresso, di cipresso trattato già contro il cancro.

I cipressi di oltre un metro sono stati impiantati con un solito

natura. Ma come si sa tutto non finisce bene come nelle novelle, alcuni paletti e cipressi sono stati rubati, ovviamente da mani amanti dell'ambiente, magari "casareccio", si perché i cipressi ora faranno ornamento presso qualche abitazione o viale; ma non importa il buon Riccardo, armato di pazienza li ha rimessi nuovamente a dimora anche se questa volta saranno guardati a vista.

Infatti Riccardo abita proprio a due passi e si prenderà la briga di sorvegliare le sue "creature" finché non frequenteranno le "elementari", finché non saranno forti e ben ancorate al terreno.

Quanto siamo "poveri" a questo mondo e poi lanciamo ingiurie contro gli extra comunitari, noi italiani bene sappiamo far di meglio, sappiamo rubare tutto, anche qualche paletto e piccole piante.



sostegno e da un lato della strada è stato steso anche delle frangiate sassose per poter far transitare in sicurezza i pedoni.

L'opera è veramente meritoria e va dato atto a Riccardo del suo amore per la sua frazione e per la

Comunque grazie Riccardo per il tuo impegno sociale.

Tutta Santa Caterina deve però ricordare che i cipressi dell'antico e rinnovato rondò sono frutto della tua grande generosità.

Ivan Landi

In ricordo di Pino Neri

In occasione della sua recente e prematura scomparsa, desideriamo ricordare pubblicamente l'amico Pino Neri, per il suo prezioso supporto alla società della Pallavolo Cortonese.

In più di dieci anni di collaborazione, amichevolmente "segretario generale", ha sempre dimostrato un disinteressato e sincero

attaccamento ai valori dello sport, aiutandoci a raggiungere obiettivi importanti. Rimarrà sempre ad esempio la sua dedizione, la sua onestà, la grande simpatia e la fiducia che riusciva a trasmettere ai ragazzi ed a tutto l'organico, rendendo ogni sfida un evento da condividere. Grazie Pino, rimarrai per sempre nei nostri pensieri.

Francesco Vinciarelli
Andrea Montigiani



FOSSA DEL LUPO

Un compleanno... particolare

Il 15 febbraio alle ore 19 Alfredo Mammoli, presidente del gruppo "Juventina" di Fossa del Lupo, ha festeggiato assieme ai soci, alla popolazione e con tanti amici e conoscenti i suoi CINQUANTA ANNI.

Tutti i partecipanti hanno trovato un fornitissimo buffet e hanno potuto, con grande allegria, assaggiare mille sfiziose pietanze che hanno soddisfatto anche i palati più esigenti.

Di per sé non è un avvenimento eccezionale, ma Alfredo ha voluto motivare questo semplice avvenimento e dargli un segno ancora più intenso: tutti i partecipanti sono stati invitati a non presentarsi con qualche dono in mano ma ognuno ha versato quello che ha ritenuto opportuno.

Tutto sembrerebbe allora una grande festa in famiglia, quella grande famiglia che la Fossa del Lupo ci ha abituato ad incontrare spesso durante tutto l'anno.

Invece lo scopo dei festeggiamenti hanno avuto un grande significato e cioè quello di raccogliere una adeguata somma per dotare la Fossa del Lupo di un

DEFIBRILLATORE che stazionerà nelle stanze del gruppo sportivo e sarà a disposizione di tutti.



Alfredo ci ha anche detto che se la somma non sarà sufficiente sarà lui stesso a versare la differenza.

La redazione non solo rivolge gli auguri ad Alfredo ma segnala, con vivo piacere, una simile iniziativa che va nel segno della solidarietà e dell'amore verso la gente.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 febbraio - Arezzo

Ad Arezzo un caso come quello avvenuto a Firenze 15 giorni fa: un giovane di 21 anni, cittadino rumeno residente a Vernio (provincia di Prato), che la sera di San Valentino era a ballare ad Arezzo, è stato colpito da meningite ed è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze. Per questo motivo le autorità sanitarie delle Asl di Arezzo (ma anche Prato e Firenze), hanno lanciato un appello affinché chi fosse stato in contatto con questo giovane, si metta subito in contatto con le strutture della prevenzione delle relative aziende sanitarie. In particolare l'appello della Asl 8 è riferito a tutti coloro che la sera di sabato 14 febbraio erano presenti al "Disco Tineretului" di via Don Sturzo ad Arezzo. E' necessario che queste persone effettuino al più presto una profilassi antibiotica contro la meningite. La Ausl precisa che la profilassi è indicata soltanto per i frequentatori della discoteca la sera del 14 febbraio e per il personale del locale. Gli interessati possono chiedere informazioni anche ai seguenti numeri telefonici: 0575 254969 - 0575 255954 - 0575 255963.

17 febbraio - Cortona

Non solo viaggiavano sul treno senza biglietto ma si sono anche rifiutati di fornire le proprie generalità al capotreno. E' scattata la denuncia per un 35enne residente ad Arezzo e una 51enne polacca. I due, che viaggiavano sul treno Foligno Firenze, alla richiesta del Capotreno di esibire i titoli di viaggio, di qui erano sformiti, hanno iniziato a protestare rifiutandosi sia di fornire le proprie generalità che di scendere dal convoglio. Ma non solo, hanno anche iniziato a prendersela con il controllore minacciandolo. Giunti alla stazione di Terontola è stato richiesto l'intervento da parte dei militari i quali hanno identificato e denunciato i due. Nei loro confronti è stata inoltre proposta l'irrogazione della misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio dal comune di Cortona.

19 febbraio - Castiglion Fiorentino

Incidente al tradizionale Carnevale del Boscatello di Castiglion Fiorentino. Un mezzo che compone il corteo ha investito un bambino di 5 anni che partecipava alla manifestazione. E' stato allertato l'elicottero Pegaso: il piccolo è stato trasferito nell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze in codice giallo. Il bambino ha riportato un trauma toracico non grave.

19 febbraio - Castiglion Fiorentino

Il Tar ha respinto il ricorso della Powercrop contro il provvedimento della Provincia relativo al diniego sul progetto di realizzazione della nuova centrale da 55 MW a Castiglion Fiorentino. "La decisione conferma la bontà del nostro operato e la correttezza delle nostre scelte, che basandosi su considerazioni tecniche e ambientali ci avevano portato ad esprimere un parere negativo", afferma il Presidente della Provincia Roberto Vasai. Mi piace anche ricordare che a quel responso della conferenza dei servizi si era giunti anche dopo aver coinvolto la popolazione attraverso il procedimento di inchiesta pubblica. Permettetemi infine di dire, senza polemica, che su questioni di questa portata la credibilità tecnica e politica di un Ente sufficientemente grande ma legato al territorio, come la Provincia, ha dato i suoi frutti", conclude Vasai.

"Una buona notizia sia per i cittadini di Castiglion Fiorentino, una decisione attesa e che dimostra come le ragioni del corretto operato amministrativo, del confronto decisivo con le popolazioni interessate, del mettere al primo posto gli interessi dell'ambiente e della salute, possano trovare soddisfazione anche in ambiti complessi quali quelli della giustizia amministrativa - Così Lucia De Robertis, vicecapogruppo del Pd in Consiglio regionale, commenta la decisione del Tar di respingere il ricorso della Powercrop circa la realizzazione della centrale di Castiglion Fiorentino - La Regione Toscana aveva espresso in tutte le sedi la sua contrarietà all'impianto: c'è stato quindi un lavoro comune, con gli amministratori della Provincia di Arezzo e al fianco del Comitato, per essere interpreti fino in fondo dell'interesse della comunità, con serietà e responsabilità. Non so se la decisione del Tar chiude definitivamente la vicenda o se ci sarà un ulteriore ricorso, ma è chiaro che questa è una prima importante vittoria e che noi saremo ancora impegnati ad affermare la nostra contrarietà in altre sedi".

20 febbraio - Cortona

I Carabinieri della Stazione di Mercatale di Cortona hanno denunciato in stato di libertà una 34enne, rumena, residente in provincia di Perugia, per porto di armi od oggetti atti ad offendere. La donna è stata fermata ad un posto di controllo dei Carabinieri nel centro abitato di Camucia e, a seguito di perquisizione sul mezzo, trovata in possesso di un coltello a serramanico di genere proibito, che la stessa teneva nascosto all'interno del cruscotto dell'autovettura.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

MONSIGLILO

La festa di S. Biagio

Anche quest'anno a Monsigliolo la festa del patrono san Biagio si è sviluppata in due giornate e in orari differenti da quelli abituali per consentire una maggiore affluenza di persone. La messa di martedì 3 febbraio, proprio del santo, alle ore 21 è stata concelebrata dal parroco di Farneta don Garcia Mouhinguo, e da quello del paese don Stanislas Aimé Alimagnidokpo. Don Garcia all'omelia si è interrogato retoricamente se sia un bene o un male avere per patrono un martire come Biagio: quanto meno è più impegnativo, egli ha concluso, poiché un

e inviato loro per mezzo dell'Associazione Amici di Pietro Annigoni con sede in Firenze. Per l'occasione è pure ritornato a Monsigliolo, gradito ospite in arrivo da Sansepolcro, l'ex parroco don Giancarlo Rapaccini.

La mattina seguente, domenica 8 febbraio alle ore 11,15 ha avuto luogo l'ultimo atto della Festa di san Biagio 2015, col seguente presupposto: l'abitudine ultradecennale di scambiarsi un parroco con un'altra comunità che ha Biagio quale patrono, da qualche anno è stata interrotta per esaurimento in zona delle parrocchie - pur numerose - dedicate al santo



3 febbraio: don Aimé e don Garcia concelebrano

martire è una figura che addita la coerenza e la prospettiva a tutti come obiettivo di vita. La benedizione della gola, il bacio della reliquia e la distribuzione delle manine hanno concluso l'appuntamento liturgico e hanno passato le consegne a una serata al circolo, dove, al caldo buono di una stufa, alcuni hanno giocato a briscola, altri hanno guardato la televisione e tutti hanno assaggiato il panettone, il cosiddetto panettone di san Biagio, quello che è avanzato dalle dissipazioni natali-

e, soprattutto, per mancanza di sacerdoti che abbiano tempo per recarsi "in trasferta".

Ormai è benvenuto a Monsigliolo qualunque prete, di qualunque parrocchia, che abbia la semplice possibilità di andare a celebrare fuori di casa sua. Dopo la notte del Natale scorso è tornato quindi a Monsigliolo, per la liturgia solenne di san Biagio, padre Gabriel Marius Caliman della chiesa e del convento di san Francesco in Cortona, il quale ha fatto una celebrazione partecipata,



8 febbraio: padre Gabriel benedice la gola a un parrocchiano

zie, secondo una consuetudine milanese che si può far propria anche a Cortona se consente di stare a bocca dolce in piacevole compagnia.

L'incontro conviviale al Circolo si è rinnovato ancora sabato sera 7 quando si è svolto il cenone di san Biagio col quale, da anni, si attingono risorse economiche per mantenere le adozioni a distanza per le quali la parrocchia si è impegnata. Alcuni ragazzi dello Stato del Burkina Faso, in Africa, sono sostenuti agli studi mediante il denaro raccolto con questa cena

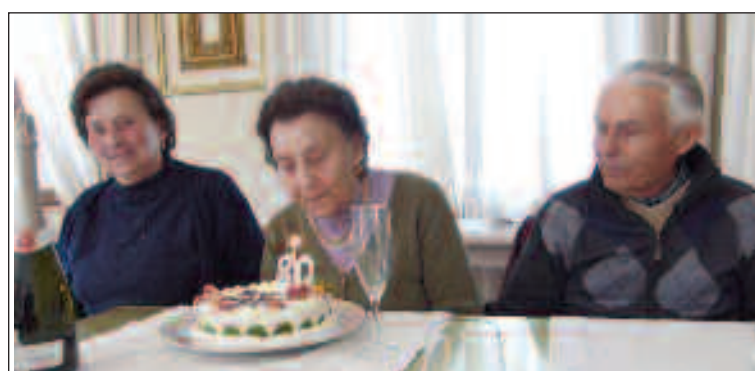
sentita e lunga perché aveva molte cose da dire, e non solo inerenti alla smilza biografia del santo, di cui davvero poco si sa, ma del senso che un patronato scelto da lontani antenati può continuare ad avere per i discendenti e per gli abitanti di un paese.

Fra Gabriel ha infine benedetto le gole con le candele incrociate, spiegando preventivamente il valore - sempre pasquale - della luce e aspergendo poi le manine di cui i presenti si sono riforniti per la seconda volta.

Alvaro Ceccarelli

Ottanta che non sembrano veri

Il 1° febbraio 2015 Ada Salvadori ha compiuto 80 anni. È un traguardo importante, e allora tanti auguri mamma.



Ada spegne la candelina degli 80 anni. Accanto, il marito Quinto e la sorella Francesca

Esperienza personale in terra Ucraina

Seguendo quotidianamente i canali televisivi o qualsiasi altro mas media, si nota che, oggi, purtroppo, le notizie che non mancano mai e che fanno odiens sono omicidi, disastri naturali, terrorismo, più o meno piccoli conflitti in una qualsiasi parte del mondo.

Attaccati come tanti francobolli al piccolo schermo televisivo, ci stiamo tutti appiattendosi su queste notizie, diventiamo sempre più insensibili al dolore altrui ed a qualsiasi sofferenza che non ci tocchi da vicino.

Quello che stiamo seguendo in questi giorni in Ucraina è qualche cosa di più; qui siamo in casa nostra. Una parte dell'Ucraina è stata parte integrante dell'impero austro-ungarico, non solo dal punto di vista territoriale ma anche politico e culturale: l'Ucraina è Europa a tutti gli effetti. Nelle due regioni orientali di Doniesk e Lugansk si muore e si soffre molto più di quello che si vede in TV; i separatisti filo russi hanno promesso morte a tutti i soldati ucraini (circa 6000) circondati in quel territorio (questo secondo interviste fatte alla TV russa). La popolazione ucraina di origine russa è circa il 17% ma, fino a poco tempo prima della secessione della Crimea, tutti, ucraini e filo-russi vivevano in pace, con famiglie miste in buona armonia; si parlava indifferentemente russo o ucraino, i russi

parlavano ucraino, gli ucraini russo senza difficoltà o problemi, tutti sono cristiani. Tutto veniva in modo naturale. Ora si odiano. Come si fa dalla sera alla mattina a cambiare in modo così drastico? I morti delle battaglie o quelli provocati dai cecchini sono morti non solo di quelle zone di conflitto ma di tutta l'Ucraina e della Russia. Il dolore e la morte sono universali.

Anche chi non partecipa direttamente al conflitto ne risente le conseguenze. Carezza di gas, commercio in picchiata verticale, lavoro in diminuzione, assistenza sanitaria in estrema difficoltà: è una cascata tipo domino che si ripercuote in qualsiasi settore della vita quotidiana ucraina.

Come dicono gli ucraini, questa è una guerra "artificiale" certamente non voluta dal popolo ma da interessi che certamente si servono del popolo ma non sono a favore del popolo stesso. La popolazione comunque è con i suoi soldati, molte macchine circolano con bandiere ucraine ai finestrini, nei negozi si vedono piccole scatole dove le persone lasciano un contributo per aiutare chi è al fronte; per aiutare i propri soldati molto spesso mal vestiti, male armati e male addestrati: l'Ucraina non ha mai avuto un vero e proprio esercito in grado di far fronte ad un impegno così gravoso e costoso.

Nei negozi i prodotti russi

sono boicottati, ne viene evidenziata la provenienza anche con una bandiera russa. Il patriottismo si vede e si percepisce ma da solo non basta contro i carri armati ed i missili sovietici.

Speriamo che finalmente la diplomazia e le preghiere di Papa Francesco arrivino al cuore ed alle menti di coloro che tirano i fili di questa tragedia.

Dott. Umberto Santiccioli

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la vacanza "fotografica"

Così dopo tutti anni di lavoro il Tuttù decise di regalarsi una bella vacanza.

Sarebbe andato in Italia, dove ci sono un sacco di cose belle da vedere, poi il suo babbo gli raccontava sempre di un paesino che aveva visto da piccolo, così sarebbe andato là a passare qualche giorno di vacanza.

Appena preparati i bagagli, poco più di uno zaino, si recò in piazza ad aspettare Pottero, che per l'appuntamento doveva recarsi in quel paesino. Doveva portare un bel po' di materiale fotografico, per il più importante Festival di Fotografia al Mondo che la piccola città ospitava ormai da anni.

L'arrivo di Pottero, come sempre, radunava un bel po' di curiosi. Era sempre bello vederlo arrivare. "Allora sei pronto", disse Pottero, "ma certo, mi sono portato anche la macchina fotografica, visto dove andiamo, si sa mai di riportare un bel premio" disse il Tuttù, poi si posizionò sulle pedane e via, partenza!

Il viaggio fu lungo e noioso, fino all'avvistamento della terra. Sotto, tutto scorreva come in una cartina geografica, fino a che non giunsero alla vista dell'Italia. "Ma guarda buffa, pare uno stivale", disse il Tuttù, "ancora un poco e ci saremo" gli disse Pottero.

L'atterraggio fu piacevole e anche qua un bel po' di curiosi si raggruppò per vedere Pottero, ma più incredibile fu lo stupore alla vista del Tuttù, conosciuto anche qua.

Salutò Pottero, che attendeva Antonio, una barbuto spider, venuta a ritirare il materiale fotografico e si incamminò verso la fattoria che lo avrebbe ospitato per tutta la settimana. Il posto era carino, anche se un po' distante. Era appena arrivato che iniziarono a sgommargli intorno due piccoli quad ridendo e sgommando, "e voi chi siete" gli chiese il Tuttù "io sono Tom e io sono Nik e tu chi sei" risposero in coro, "io sono il vostro ospite il Tuttù" da dietro il loro babbo li congedò, poi accompagnò il Tuttù al suo alloggio. Il Tuttù tirata fuori una vecchia foto, chiese dove fosse il posto dello scatto e dopo aver sistemato i bagagli vi si recò.

Si trattava di vecchi ruderi, con il nome di un frutto tipicamente estivo e arancione, molto belli, quindi decise che si sarebbe recato a visitare il paese in cima alla collina che dall'alto pareva un vecchio addormentato.

Il posto era incantevole, poi i tipi che lo abitavano erano veramente ok!

Pian piano giunse proprio in centro e sull'uscio di una farmacia

vide una dotta fuoriserie con un lungo camice bianco e gli occhiali appoggiati sul cofano che pareva lo aspettasse. Il Tuttù si soffermò, si guardarono, "non mi sembri in musetto nuovo", io sono il Doc del paese "e io sono il Tuttù senza fari e sono qua in vacanza" rispose a Doc, "è che assomigli tanto ad un mio amico americano, conosciuto tanti anni fa, quando ero ehm, piccolo" disse Doc.

A questo punto al Tuttù venne in mente la storia raccontata da suo padre, quando il doc del paese lo aveva salvato da un gran mal di "testata", lui era diventato amico di suo figlio "e già, tu devi essere Vincenzo".

Doc rimase di stucco, così il Tuttù gli spiegò tutto. Ci volle un po', ma poi mise a fuoco tutta la situazione, stavano per scambiarsi i saluti, quando Antonio il barbuto spider giunse di gran carriera. "Ho bisogno d'aiuto, il carrello con tutto il materiale fotografico è pericolosamente in bilico, al Muraglione è scoppiata una gomma del carrello e ora a tenerlo su c'è Mario, l'apina rossa coi baffi, non so quanto resisterà!"

Il Tuttù non si tirò indietro, "ti aiuto io ho tutto qua nella cassetta laterale", allora andiamo urlò Spider. Partirono a razzo, e giunti al Muraglione videro l'apina che ormai era paonazza per lo sforzo, ma non mollava, "svolti che me viene l'ernia" gridò alla vista dei due. Il Tuttù non perse tempo. Lanciò la corda a mo' di lazo, agganciò il carrello e lo bloccò, l'apina lo lasciò, tirando un sospiro di sollievo, ringraziando il Tuttù, poi raccolse il suo zaino e se ne andò. "Lui è fatto così", disse Antonio, poi guardando il carrello, "adesso vediamo di tirarlo su", il Tuttù cominciò a tirare piano, mentre Antonio controllava e appena sulla via il Tuttù sollevò il carrello e lo potrà a destinazione. Il resto della settimana passò via tranquillo si gustò la kermesse, incontrò viaggiatori di tutto il mondo e riuscì anche a riposarsi.

Il viaggio di ritorno fu meno noioso, lui e Pottero avevano un sacco di cose da raccontarsi, poi all'arrivo gli chiese di lasciarlo in cima alla sua collina, e così fece.

Salutò Pottero, entrò in casa, non disfece neanche i bagagli. Andò a scrivere una lettera al suo babbo allegando anche una foto del suo vecchio amico Vincenzo, dicendogli che presto sarebbe andato a trovarlo e lo avrebbe portato là, in quel paese che disteso sembra un vecchio addormentato.

Prevenire...

Fortunatamente l'inverno, pur essendo stato piovoso, non ha avuto punte di acquazzoni da ricordarci. Ed è una fortuna, perché le strade di Camucia non hanno

abbiamo fotografato per lasciare a noi un ricordo vivo ma che non pubblichiamo integralmente perché sono una ripetizione inutili, ma puliti sono utili quando servo-



avuto allagamenti, come abbiamo documentato per l'inverno passato ed anche il Centro Storico di Cortona non ha vissuto momenti difficili. E' necessario però che all'educazione del cittadino, che manca, si colleghi un momento di prevenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le foto che presentiamo sono di tombini intasati da mozziconi di sigaretta, terriccio ed altro materiale che ne ostruiscono in modo evidente un corretto deflusso di acqua.

E' necessario che si provveda a ripulire tutti questi tombini, che

no. In alcuni c'è un prato verde abbastanza consistente che ci dice da quanto tempo questi tombini non siano stati controllati.



Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Ferma opposizione dell'Amministrazione Comunale

L'Ufficio Postale di Mercatale a rischio riduzione d'orario

Come è ormai noto Poste Italiane ha inserito nel piano della cosiddetta razionalizzazione dei servizi ben nove uffici postali della provincia di Arezzo (quattro da chiudere del tutto e cinque da ridimensionare con apertura a soli tre giorni la settimana). Fra questi ultimi, assieme alle sedi di Badia Prataglia, Caprese Michelangelo, Montemignaiolo e Verna, figura anche Mercatale di Cortona. La notizia ha ovviamente destato fra la popolazione di questa frazione la più viva contrarietà, tenendo soprattutto conto del fatto che il taglio praticato ai giorni di apertura verrebbe a penalizzare gravemente un pubblico servizio oltremodo essenziale in Val di Pierle per la sua posizione distante e marginale rispetto al capoluogo e al restante territorio comunale. Servizio istituito, data la sua riconosciuta importanza, dal regio governo sin dai primi anni dell'Unità d'Italia per i collegamenti, le corrispondenze e gli altri usi degli organi (caserma carabinieri ecc.) e dei cittadini del posto, e reso oggi ancor più indispensabile dalle attuali esigenze, compresa la permanenza in zona di soggiornanti e turisti stranieri.

Già alcuni decenni or sono, in

questa stessa valle, venne chiuso l'ufficio postale di S. Andrea di Sorbello, chiusura ritenuta allora inoppugnabile in seguito allo spopolamento avvenuto in quella zona. Ora perciò, in tutto questo comprensorio cortonese, esiste e funziona unicamente lo sportello di Mercatale, per cui la sua riduzione a soli tre giorni settimanali d'apertura recherebbe alquanto disagio ai cittadini e ancor maggiore aggravio all'immagine del paese.

La decisione di Poste Italiane, oltre a trovare piena opposizione fra la comunità interessata, non è stata assolutamente accettata dall'Amministrazione Comunale, tanto che lo stesso sindaco Francesca Basanieri, appresa la notizia, ha dichiarato: "Faremo tutto ciò che è necessario per difendere questo fondamentale servizio per la comunità di Mercatale". Si sa infatti che un suo notevole impegno condotto assieme alle compagnie amministrative è già in atto da vari giorni mediante interventi diretti e contatti con altre istituzioni interessate e la Regione portando avanti una battaglia che faccia recedere Poste Italiane dall'applicazione di questo inaccettabile provvedimento riduttivo.

Mario Ruggiu

Settant'anni insieme

Elio Assembri - Dina Panfili

Nel lontano 1945, quando il fronte di guerra aveva attraversato e sconvolto da pochi mesi la nostra terra toscana e tutto cominciava finalmente a risorgere e rifiorire, anche nei cuori giovanili si riaprivano rosee speranze di vita e d'amore.

Così anche Elio Assembri e Dina Panfili, giovanissimi, reciprocamente da tempo innamorati e con l'animo aperto ad un felice avvenire, il 10 febbraio di quell'anno vollero essere lì fra parenti, amici e tanta gente nella loro bella

occhi di tutti una coppia ancor giovane. Coppia stimata, amata da tutti per la bontà, per il carattere dolce e affabile di ognuno d'essi, per il perseverante impegno svolto ognora con energia e saggezza.

In questo fausto anniversario i due coniugi sono stati festeggiati domenica 15 nella loro abitazione in un intenso e affettuoso calore d'intimità familiare dai figli Mario e Palma, dalla nuora, anch'essa Palma, e dal genero Candido.

Poi dai numerosi e cari nipoti Silvano, Ivana, Silvana, Giuliano, Adriano, Ivana, Moira, Moreno,



chiesa di San Donnino, dinanzi al pievano don Alfonso, a pronunciare con gioia quel "Sì" che li faceva marito e moglie.

Da allora sono passati 70 anni, ed Elio e Dina, stabiliti col figlio Mario in paese, sempre uniti da quell'affetto inossidabile che ha reso sereni i lunghi e laboriosi anni della loro vita, appaiono agli

Morena, Debora, Mirco, Sara e Matteo. Infine dai meravigliosi piccoli pronipoti Gabriele, Angie e Chiara.

A tutti loro si unisce, per Elio e Dina, anche il migliore augurio nostro e de L'Etruria di una vita sempre insieme ancora lunga e serena.

M. Ruggiu

Lutto

Il 18 febbraio, presso l'ospedale di Città di Castello, è venuta a mancare all'età di 95 anni Maria Carnevali ved. Bianchi, madre di Enzo, governatore della Confraternita Misericordia della Val di Pierle.

Al figlio e agli altri familiari vanno le sentite condoglianze nostre e del giornale.

M.R.

"Artemisia" e "Il Dono" insieme per la lotta contro la violenza sulle donne

Il libro di Francesca Scartoni partecipa agli eventi per il lancio del nuovo travolgente musical

La giovane scrittrice cortonese Francesca Scartoni, continua a lasciare il segno con i suoi romanzi. E' ancora la volta de "Il Dono" un toccante racconto dai toni rosa, che narra la storia di una donna che, per riprendere in mano la propria vita, si ribella alla violenza perpetrata dal suo uomo. "Il Dono" va in qualche modo ad affiancarsi alla storia di una grande artista del XVII secolo, Artemisia Gentileschi.



Storie di donne che in passato come adesso decidono di alzare la testa e di combattere contro la discriminazione femminile, per raggiungere il rispetto dell'uguaglianza tra i diritti dell'uomo e quelli della donna.

Ma purtroppo c'è ancora tanta strada da fare, lo dimostrano le cronache dei giornali, lo dimostra la forte partecipazione di pubblico



al noto "Caffè Ducale" ma ancora di più quella degli studenti degli Istituti Superiori di Gubbio ai quali Francesca ha parlato del suo libro, scatenando un coinvolgente dibattito dove non sono mancate le testimonianze dirette di giovani già toccate da questo dramma.

"E' stata una esperienza profonda - dice Francesca - sono davvero orgogliosa di aver suscitato nei giovani l'interesse verso un tema così attuale come la violenza di genere.

E ci tengo a sottolineare che la presenza di una rappresentanza della nostra Amministrazione Comunale, nella persona del Consigliere Silvia Ottavi a fianco delle autorità eugubine, ha contribuito notevolmente a dare valore a questa iniziativa!"

Il libro di Francesca Scartoni è stato scelto per parlare ai giovani in uno degli eventi collaterali creati e voluti dalla Commissione Pari Opportunità, dalla Biblioteca Sperelliana di Gubbio e da Mondo Musica; eventi che hanno accompagnato l'anteprima nazionale di "Artemisia - Il Musical".

Uno spettacolo di grande rilievo, nato in seguito ad approfonditi studi storici, con musiche di Marco Rosati suonate da una sorprendente orchestra live, liriche di Lucia Di Bella e regia di Enrico Zuddas.

Un musical che tratta un argomento scottante ripercorrendo le vicende della pittrice Artemisia Gentileschi, grintosamente interpretata dalla attrice Eleonora Lombardo.

E sarà proprio a fianco di Eleonora Lombardo che il 9 marzo Francesca tornerà a parlare de "Il Dono" questa volta di fronte agli studenti degli Istituti Superiori di Assisi.

Ecco in breve la storia: Artemisia è una giovane di grande talento, talento che non può coltivare come avrebbe potuto fare se fosse stata un maschio, perché in quanto donna non le si conviene di frequentare una bottega come apprendista.

Il padre, pittore le insegna i primi rudimenti della sua arte, poi decide di affidarla ad un suo collaboratore, Agostino Tassi, perché le illustri la tecnica della prospettiva. Artemisia, è diciottenne, ed orfana di madre; perciò quando il padre è assente viene affidata alla sorveglianza di una vicina, Tuzia.

Il Tassi inizia a frequentare la casa per le lezioni, ma ben presto si invaghisce della giovane, fino a che un infausto giorno, allontana con un pretesto la vicina e usa violenza su Artemisia. In seguito, la blandisce con la promessa di sposarla.

Fin qui è si potrebbe trattare una storia raccapricciante, che poteva essere destinata a cadere

nell'ombra come mille altre storie raccapriccianti nascoste nel segreto dell'universo femminile.

Ma la forza di Artemisia viene fuori in un secondo momento, quando lei, con l'aiuto del padre, riesce a portare il suo aggressore di fronte al tribunale dello Stato Pontificio.

Un processo per stupro, che purtroppo però non tiene conto dei diritti della donna, ma come previsto al tempo, sottopone la vittima a torture indicibili alle quali lei si dolorosamente si presta pur di dimostrare la veridicità delle sue accuse e purificarsi dal disonore.

Una vicenda reale, accaduta all'inizio del XVII secolo e riportata in luce da Mondo Musica, con la creazione di un musical coinvolgente, che scuote le coscienze ed è già in corsa per aggiudicarsi un posto sul podio di PRIMO il Premio Nazionale per Musical inediti.

La prima rappresentazione nazionale si terrà il 22 marzo al Teatro Lyrick di Assisi a cui seguiranno le repliche su tutto il territorio nazionale.

Artemisia e il Dono insieme per abbattere il muro del silenzio... ci auguriamo di vederli presto insieme anche a Cortona!

Rita Dreani
Associazione Aria

Centro d'Ascolto Caritas - Cortona

Da noi a voi

Nel precedente articolo pubblicato a pag.12 n° 22 de L'Etruria, abbiamo visto che cosa sia la Caritas italiana e in particolare modo il Centro d'Ascolto. "Perché non illustrarvi questa realtà anche a partire da un articolo di giornale?" - ci siamo detti. E magari, anche semplicemente mossi dalla curiosità, un giorno, vi sentiremo bussare alla porta, e ci immergeremo insieme dentro un mondo agli occhi di tanti invisibile ma che in realtà vive, respira e si alimenta dell'aiuto di noi civili, volontari e di quello di ognuno di voi. Via Vagnotti n°11. A questo indirizzo corrisponde il nostro Centro d'Ascolto Caritas di Cortona. Entriamo e guardiamo da vicino di che cosa si occupa. Al centro di tutte le attività troviamo l'ascolto: esso è risorsa necessaria e strumento indispensabile come risposta a quel grido di aiuto che proviene da persone bisognose che, in un particolare periodo della loro vita, si sono trovate in situazioni di disagio economico e psicologico. Ascoltare non per giudicare o semplificare. Ascoltare per mettere anima, cuore e cervello davanti a chi bussa. Chi bussa, spesso, ha con se' una croce più grande della stanza dove si trova. E allora che cosa fare? Una volta definito il progetto di aiuto subentra un altro aspetto fondamentale: l'accompagnamento.

Obiettivo non è quello di dare una risposta immediata e sbrigativa, tamponando un problema che si possa ripresentare dopo pochi giorni, quanto piuttosto quello di capirne i motivi, la storia, ma soprattutto l'uomo. Inizia così un percorso.

Il primo passo previsto dalla Caritas Toscana è quello dell'inserimento dati sia nelle schede cartacee che all'interno di un pro-

gramma digitale, chiamato MI-ROD.

Questo non per infierire sulla persona ma per poterla seguire in tutta la sua crescita ed evoluzione. Un cammino che molto spesso richiede l'intervento da parte degli assistenti sociali e della U.S.L. Una rete di collaborazione davvero preziosa.



Alla persona viene data una scheda dove, in dei giorni precisi, può presentarsi per la distribuzione viveri. Distribuzione che, in collaborazione con le Caritas di Camucia e Calcinaiolo, viene attuata in base alle necessità riscontrate nelle famiglie. La persona può anche usufruire di una zona adibita per la distribuzione vestiario. Zona che, tra non molto, si aprirà a un progetto nuovo, attivo e dinamico. Progetto tra angoli di beneficenza, angoli per i più piccoli, oltre a quelli di riciclaggio utile e corso di scacchi. Altra perla è la Scuola di Italiano per Stranieri, tenuta da una giovane e brillante Laura Caci.

Un progetto indirizzato a cittadini stranieri, residenti in Italia che, per motivi di integrazione e lavoro, hanno necessità di sviluppare conoscenze e capacità linguistiche pratiche e situazionali nella lingua italiana. Pezzi di un puzzle che s'incastano. Api operose animate da un elevato senso di collettività, solidarietà e carità fraterna. Questa, la nostra carta d'identità.

Martina Maringola

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

PRIVATO vende vetrina con alzata legno ciliegio, epoca '800; utile anche come libreria o mobile per ufficio. Tel. 338-22.94.358

AFFITTASI LOC. S. ANGELO appartamento su casale ristrutturato, ingresso indipendente, riscaldamento pellet, ampia cucina, 2 camere, ampia sala su torretta, servizi, giardino. Euro 450,00. Cell. 348-47.02.021 (**)

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575 - 61.29.83

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
IFA TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Prima borsa internazionale del Turismo Archeologico a Firenze (20-22 febbraio 2015)

Cortona e il suo Parco Archeologico e il MAEC a Tourisma

Il Comune di Cortona, il MAEC e l'Accademia Etrusca hanno partecipato da venerdì 20 fino a domenica 22 febbraio a Tourisma, la prima borsa internazionale del Turismo Archeologico organizzata dalla Rivista "Archeologia Viva" a Firenze, negli spazi prestigiosi del palazzo dei Congressi: una importante opportunità

le prossime iniziative "Etruschi una volta al mese".

Ad aprire la manifestazione è stata una conferenza del Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona il prof. Giovannangelo Camporeale prevista giovedì sera alle 21.00 presso il Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. Il comune di Cortona è stato presente alla serata con l'as-

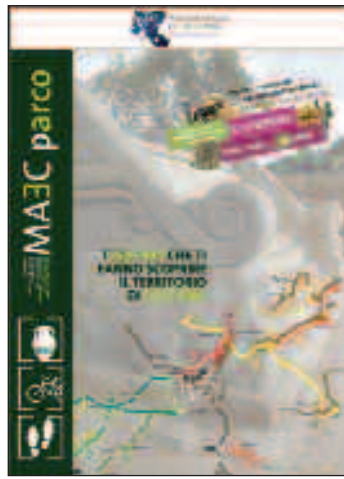


promozionale, momento d'incontro tra operatori e appassionati del settore archeologico.

All'interno dello stand della Regione Toscana sono stati ospitati due settori che rappresentano, con grandi gigantografie e materiale promozionale, il MAEC con tutta la sua attività 2015-2016 e il Parco Archeologico con i suoi itinerari e tutte

sore alla cultura, il vicelucumone Paolo Bruschetti e il direttore del MAEC Paolo Giulierini.

Tourisma apre le attività dell'anno dell'Archeologia promosso della Regione Toscana, anno in cui Cortona è stata individuata come uno dei principali attori con tante iniziative, a partire dal lancio della mostra "La scrittura degli Etruschi", che



inaugurerà a Lattes-Montpellier il 16 ottobre e sarà a Cortona dall'aprile 2016.

Perché tutto ciò, che può arrecare giovamento agli Uomini, ed in specie alla Letteraria Repubblica, non debba restringere o nelle angustie di un'Accademia o di una sola Città, ma farne partecipe se fosse possibile ogni luogo...

(Deliberazioni e Statuti dell'Accademia Etrusca, capo sesto 1727)

Albano Ricci

Educarci all'ordine e al bello

Una città turistica si contraddistingue da tante piccole connotazioni che nell'insieme danno l'idea di una città ordinata, pulita, ospitale. Poniamo un accenno su un aspetto che abbiamo verificato dare il senso del disordine.

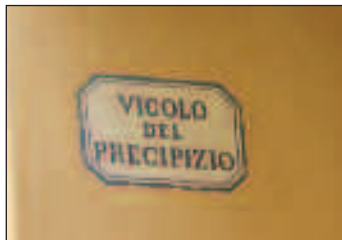


Ogni vicolo, strada, piazza ha una sua doverosa indicazione che la identifica.

Con piacere abbiamo verificato che in molti angoli del nostro vecchio centro storico la ditta Del Brenna di sua iniziativa ha posizionato dei cartelli caratteristici che indicano la storia del palazzo su cui insiste la strada, la storia locale.

E' un momento di micro cultura che sicuramente è gradita al turista che anche in modo disattento guarda le bellezze di Cortona, ma in questo modo assorbe anche qualche "briciolo" di storia.

Tornando alle targhe che indicano le vie, dobbiamo verificare, come documentano le foto che



sono state poste in epoche diverse senza avere una precisa identificazione e così, a seconda di chi l'ha predisposta, la targa è in ceramica, in marmo, incollata o fissata



Dopo il successo della mostra fotografica collettiva dal titolo "Idee" realizzata presso il Sant'Agostino a Cortona,

con le grappe. Proponiamo alla nostra Amministrazione Comunale una revisione complessiva di queste indicazioni.



Non sarebbe male che ci presentassimo con un "abitus" elegante ed ordinato.

Crediamo che la spesa non sia di quelle insostenibili.

E' necessario solo avere buona volontà e disponibilità ad accogliere da altri proposte che possano risultare migliorative per



l'aspetto esteriore del centro storico.

Ovviamente questo è solo un piccolo problema estetico; altri incombono e necessitano di una diversa soluzione.

L'aver affidato la pulizia del territorio ad una ditta esterna ed essere rimasti con un numero molto esiguo di operatori ecologici, ci costringe a vedere troppo spesso vicoli sporchi, poco in tono con il momento turistico.

E' vero che lo sporco molte volte viene prodotto da chi lascia volutamente sacchetti o rifiuti lungo la strada, ma qui rientra una politica di educazione civica e la necessità, la dove fosse necessaria, di punire i contravventori.

Laboratorio Controcorrente di Casimiro Bart Fotografia Concettuale

che ha registrato un consistente flusso di visitatori, ha ripreso la sua attività l'11 febbraio di quest'anno il nuovo corso del "Laboratorio Controcorrente", sotto la guida di Casimiro Bart. Durerà tre mesi. Gli incontri per aspiranti Foto-designer si svolgeranno, con riunioni settimanali, ogni mercoledì, dalle ore 21 a Castiglion Fiorentino presso il Bar Marò in corso Italia n.48.

Il laboratorio si concentrerà sullo sviluppo del "concetto" e sarà fonte d'ispirazione per coloro che sono interessati alla "foto illustrazione".

Gli interessati potranno, per maggiori informazioni, mettersi in contatto con: Contro.corrente131@gmail.com

Festa delle mascherine

Il Calcit soddisfatto ringrazia tutti coloro che hanno partecipato

Due belle giornate di festa dedicate ai più piccoli in occasione del carnevale. Il Calcit cortonese non perde occasione per darsi da fare e organizzare giornate di allegria e spensieratezza. L'ultima in ordine di tempo è la "festa

Il giovedì precedente, invece, si è tenuto un altro appuntamento di festa presso il centro sportivo di Tavarnelle con musica e strufoli per tutti.

"Sono davvero felice della riuscita delle iniziative- ha commentato l'instancabile e storico presi-



delle mascherine" al Teatro Signorelli, appuntamento ormai consolidato e che ogni anno vede la collaborazione organizzativa della scuola di danza "Fame Star Academy".

dente del Calcit cortonese Pasquolino Bettacchioli. E' emozionante vedere così tanti bambini felici e desiderosi di prendere parte alle nostre attività. Devo fare un ringraziamento speciale alle maestre



Davvero numerosa, quest'anno la partecipazione. Oltre 70 i bambini che hanno deciso di sfilare con i loro bei costumi sul palcoscenico del Signorelli presentandosi al pubblico.

Bianca, Sara ed Elisabetta della Fame Star Academy per la loro collaborazione e per la bravura. Un ringraziamento anche alla mia collaboratrice Franca Paci che mi supporta e mi aiuta con passione



La scuola cortonese ha fatto il resto esibendosi in balletti molto coreografici e divertenti sia di danza classica che moderna, oltre a piacevoli esibizioni canore.

e ad Eleonora Sandrelli che ha presentato con la solita professionalità e simpatia la festa delle mascherine al Teatro Signorelli".

LL.



OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C. CORTONA (AR) - Italy

Al via il progetto "In Cerchio"

Un laboratorio creativo e artistico per i bambini delle Scuole Elementari di Camucia

Ha preso il via mercoledì 11 febbraio il progetto "In Cerchio", un laboratorio creativo e artistico dedicato ai giovani alunni delle classi prima A e B di Camucia della scuola primaria del I Circolo Didattico di Cortona.

Il progetto è stato ideato dalla Cooperativa Athena sotto l'egida dell'associazione Tuscaneasy e con il contributo economico di Banca Valdichiana che ha sposato con convinzione l'iniziativa.

Il progetto mira a sensibilizzare e favorire l'integrazione e l'inclusione promuovendo così la cooperazione tra bambini anche con esigenze speciali. Un'inclusione che non è solo legata a problemi di disabilità, ma che vuole abbattere anche barriere di natura emotiva (timidezza, bullismo, emarginazione) favorendo attività collaborative tra alunni attraverso incontri mirati dedicati ad attività artistiche di recitazione, di scrittura creativa e culturali. Un modo per promuovere una cultura dove ogni bambino si senta realizzato ed accettato per le proprie capacità.

Gli incontri avranno cadenza settimanale e si protrarranno fino alla fine dell'anno scolastico.

"Siamo convinti - spiega Mari-sa Ostili presidente della Coope-

rativa Athena e socio fondatore dell'Associazione Tuscaneasy - che occorra partire dai più giovani per cercare di promuovere concretamente una cultura orientata all'inclusione, in grado di allontanare pregiudizi, discriminazioni, e far crescere così tutta la comunità. La Cooperativa è già presente presso la scuola con il servizio di integrazione scolastica e attraverso questa ulteriore proposta so-

cio-educativa sarà possibile sensibilizzare e orientare all'inclusione gli alunni delle scuole, che potranno poi fare tesoro di ciò che hanno imparato trasferendo queste buone pratiche nel contesto extrascolastico e nella vita quotidiana".

Alfonso Noto, dirigente scolastico del primo circolo didattico di Cortona, ha accolto con favore l'iniziativa: "l'ho condivisa con i docenti e sono convinto che possa fungere da volano per l'istaurarsi, nelle classi coinvolte, di dinamiche positive mirate all'inclusione e a comportamenti pro-sociali".

Nello specifico il progetto è stato proposto nelle classi prime del plesso scolastico di Camucia composte da studenti di varia provenienza, anche da contesti migratori.

Le attività laboratoriali ruoteranno intorno alla favola di Luis Sepulveda "Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico" una grande storia di amicizia che ha divertito e commosso intere generazioni. Al termine delle attività i ragazzi coinvolti proporranno uno spettacolo dove, tra le altre cose, metteranno in scena una rappresentazione della favola di Sepulveda e organizzeranno una mostra di pittura degli elaborati realizzati. Al progetto parteciperanno an-



che gli studenti dell'istituto professionale per l'infanzia "G. Severini" di Cortona, che prenderanno parte alle attività e ai laboratori assieme ai bambini e all'educatore di riferimento. Un'occasione di formazione sul campo che permetterà loro di iniziare il loro percorso di conoscenza verso delle concrete e buone pratiche lavorative.

L.L.



Le fedi chianine per San Valentino

L'"Albero d'Oro", chiamato anche "Albero dell'Amore", è un imponente reliquiario di oreficeria senese del XIV secolo custodito nel Museo Comunale di Lucignano. Per lunga e curiosa tradizione, sotto l'ombra dei suoi rami gli innamorati di ogni età rinnovano le perpetue reciproche promesse d'amore.

vore incontrato tra il pubblico -del quale la stessa sta preparando una seconda ampliata ed aggiornata edizione.

L'evento fa parte del cartellone della manifestazione "Segni d'Amore", organizzata dal Comune di Lucignano - Assessorato alla Cultura e Turismo nei giorni a cavallo della festa degli innamorati e giunta quest'anno alla XIV edizio-



Olimpia Bruni ed Eleonora Sandrelli

ne. Presentata da Eleonora Sandrelli di Aion Cultura e dall'Assessore alla Cultura Serena Gialli, che insieme ad Ida Nocentini hanno fatto gli onori di casa, Olimpia ha fatto conoscere ad un pubblico particolarmente interessato (tra il quale merita segnalazione l'altro nostro collaboratore Rolan-



Elezioni regionali

Presto ci saranno le elezioni per i rinnovi dei Consigli Regionali ed anche il nostro territorio sarà interessato da questa consultazione. E' tempo quindi di annunciare alcune priorità sulla scelta dei candidati e seguendo un'etica politica che i cittadini hanno sollecitato anche attraverso il voto, ancor prima delle varie segreterie. Questo ce ne duole perché vuol dire che non siamo ancora pronti ad accogliere il "nuovo" che reclama la gente. Per la verità qualcosa si è fatto a Cortona portando nuovi volti e persone capaci alla guida della nostra amministrazione.

Sulla scelta dei candidati dovremmo continuare a fare una seria riflessione che d'altra parte dovrebbe essere facile se appunto ci atteniamo a semplici regole etiche.

I cittadini reclamano e vogliono riscontrare: rinnovamento, trasparenza, moralità.

Allora saranno le segreterie ma anche il confronto con la cittadinanza a dare decisive e sostanziali indicazioni.

Già circolano nomi e cognomi che in verità non sono in sintonia con i nostri intenti, ma in una libera competizione non possiamo essere certo noi i giudici ed allora, come detto sopra, poniamo degli interrogativi, solo indicazioni anche se poi e comunque starà sempre ai cittadini esprimere l'ultima parola attraverso il voto.

Vorremmo essere più chiari

poiché nelle nostre popolari chiacchierate, ma partecipate discussioni esprimiamo delle preferenze in stretta osservanza con quanto annunciato sopra.

Rinnovamento lo si fa cercando candidature che privilegino persone certo capaci, ma che non abbiano già avuto incarichi politici di rilievo.

Certamente non servono eccezionali menti ma solo persone dotate di "buona volontà", che sono al vero servizio della comunità ed in particolare verso quella che ha veramente bisogno.

Trasparenza la si fa con il trovare persone che siano chiare ed affidabili, che, se si impegnano nel realizzare un progetto, devono mantenere questo impegno. E' una regola elementare, ma molte volte travisata.

Moralità è riscontrabile nella grande sensibilità del candidato che deve avere nella vita privata, ma anche nel sentirsi parte umile nell'ascolto della gente. Troppo spesso il "palazzo" è posto prediletto e troppo spesso si parla attraverso la televisione o attraverso la stampa. Occorre ritornare all'ascolto di tutti in ripetuti e capillari incontri con i cittadini.

Sono semplici esternazioni, non solo personali ma di una vasta voce popolare che vuole essere ascoltata. In alternativa faremo da soli e condurremo una nostra battaglia attraverso il nostro impegno e ci piace dirlo ... non sarà per niente modesto. **Ivan Landi**



Olimpia Bruni sotto l'Albero d'Oro

do Bietolini del quale sono state esposte per l'occasione due fedi chianine tramandategli dalla sua famiglia) anche la sua personale collezione di questi particolari gioielli della nostra tradizione locale, che la stessa ha il merito di aver riscoperto e dei quali

continua a svolgere meritoria opera di divulgazione e valorizzazione.

La serata è stata allietata dall'esibizione del gruppo musicale Radio Folk guidato da Daniele Bellaveglia.

Alessandro Venturi



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

07-04: la scuola di Barbiana
07-04: 150° anniversario del gianduiotto Caffarel
07-04: 170° anniversario dei Fratelli Branca
07-04: 120° anniversario del caffè Luigi Lavazza

Le Poste della Repubblica di S. Marino e dello SMOM non hanno annunciato alcun calendario delle emissioni.



Didascalìa: Italia, 13-01-2015

Per quanto riguarda le Poste della Città del Vaticano abbiamo alcune notizie sul titolo delle emissioni ma non abbiamo alcuna indicazione del calendario di queste; abbiamo avuto la comunicazione che da questo Stato saranno prese in considerazione buste postali ordinarie e di servizio, cartoline postali ed aerogrammi.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Comunicato n. 1 C.r.a.t.e.c. (Centro ricerca arte turismo e cultura) per il territorio Guide turistiche italiane penalizzate?

Tutto è iniziato quando la direttiva europea 2005/36/CE, è stata recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo n° 206 del 6-11-07, e votata in parlamento, che stabilisce le norme relative alla libera circolazione dei professionisti (anche del turismo) nei paesi comunitari. Dette norme riguardano sia il riconoscimento del titolo, nel caso di trasferimento in altro Stato Membro dell'UE sia sulla prestazione temporanea. Senza tecnicismi, oggi le guide turistiche in Italia sono abilitate dalle province o dalle regioni. Ciò significa che il tesserino rilasciato dietro esame che attesta i requisiti, dà diritto di "guidare" o nella provincia specifica o nella regione. Con la direttiva europea si dà la possibilità di libera circolazione negli stati membri alle guide che vogliono appunto "accompagnare-guidare" ad esempio in Italia. Le guide europee, che vorranno venire da noi e viceversa, dovranno effettuare una "dichiarazione preventiva" al Governo, in cui si dimostri di essere una guida turistica in regola nello Stato di provenienza e il suo nome dovrà essere inserito nell'elenco pubblicato sul sito web del Ufficio Politiche del Turismo del Governo.

Questa direttiva ci danneggia non poco. Molte guide saranno attratte dall'Italia perché primo Paese al mondo a detenere il maggior numero di beni culturali. Poche guide italiane saranno attratte dai monumenti della Romania, del Belgio, della Bulgaria, della Croazia, ecc. Le lobby dei grandi Tour Operator europei, le multinazionali del turismo vorrebbero imporre i loro interessi, dettando le regole, in una logica neo-coloniale che lascerebbe l'Italia priva di una delle sue risorse più importanti. Verrebbero, inoltre, a mancare allo Stato Italiano importanti fonti di gettito fiscale e previden-

ziale.

Per correre ai ripari e per rivendicare la territorialità legittima di questa professione, lo Stato ha demandato alle soprintendenze l'individuazione di siti speciali dove solo le guide specializzate potranno accompagnare per garantire il massimo della fruibilità dei nostri monumenti e per tenere alta la qualità. Sul rilascio dei titoli la partita è ancora aperta e dovranno vedersela le regioni, su come abilitare nuovamente le guide già abilitate oppure riconoscerle automaticamente. Sui requisiti minimi invece il ministro si è già espresso lo scorso 29 Gennaio. La direzione regionale della toscana per i beni culturali ha stilato la sua lista dei beni culturali che dovrà essere approvata insieme alle altre regioni. Di seguito quelli che riguardano Cortona: Museo Civico Archeologico MAEC, Tumuli del Sodo e di Camucia, Abbazia di Farneta, Chiesa di Santa Maria delle Grazie, località il Calcinaio, Fortezza del Girifalco, Museo Diocesano o Chiesa del Gesù,

Palazzo Casali e Museo Etrusco, Palazzo Comunale, Chiesa di Santa Maria Nuova, Santuario francescano delle Celle, Chiesa di San Nicolò Non si capisce perché siano state lasciate fuori la chiesa di S. Domenico, la chiesa di S. Francesco e il Duomo.

Speriamo che questa vicenda si concluda nel migliore dei modi possibili e che si possano limitare i danni mantenendo alto lo standard delle nostre guide. Il turismo in Italia è una grande risorsa e lo dobbiamo gestire noi italiani. C.R.A.T.E.C. (Centro Ricerca Arte Turismo e Cultura) è un'associazione di promozione sociale con sede operativa a Cortona e a Roma.

E' composta da esperti di settore e professionisti che operano per la valorizzazione e la promozione dei territori in sinergia con le istituzioni.

Potete consultare la pagina su Facebook cercando CRATEC o per informazioni chiamare il 348-54.23.954.

Daniele Brocchi

Sono già trascorsi dieci anni dalla sua scomparsa

Ricordiamo il prof. Paolo Falomi

Lo ricordiamo come cortonesi, perché lui ha amato la sua città, l'ha servita con la sua schietta coscienza civica, con il suo impegno professionale, con la sua cultura, il suo interesse per le giovani generazioni.

Lo ricordiamo come insegnante, tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo nella sua esperienza di docente lo ricordano per le sue qualità, le sue competenze e il suo impegno nel rapporto con gli alunni.

E' stato uno di quei docenti che hanno vissuto la loro scelta

professionale come una missione, credendo ad un mondo di ideali, per la sua vita e per i giovani a lui affidati.

Non c'era spazio per il qualunquismo, per l'indifferenza, per la superficialità, nel suo visione di docente, ma c'era una concezione di scuola ispirata profondamente a Don Milani: "i care, mi importa, mi interessa, mi riguarda, tutto mi riguarda" E questa verità profondamente "politica" Paolo ha insegnato ai suoi ragazzi.

Per questo tutta la ex Pancrazi e la Berrettini Pancrazi, gli alunni, i colleghi, il personale della scuola che lo ha conosciuto, i capi di istituto, non possono fare a meno di portare nel cuore per lui affetto, stima, riconoscenza. Una di quelle persone delle quali si ha l'orgoglio di essere stati colleghi o comunque di aver condiviso con lui la esperienza lavorativa, di averlo conosciuto e di essergli stati amici.

Lo ricordiamo infine, ma non come ultimo aspetto della sua vita, anzi come primo e prioritario, come padre di Lucia, la figlia straordinariamente amata.

Per questi motivi è sembrato doveroso ricordarlo.

La exDSGA
della Berrettini-Pancrazi
Carla Rossi

bistarelli@yahoo.it

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Si può installare una canna fumaria sulla facciata del condominio senza l'OK degli altri condomini?

L'installazione di una canna fumaria sulla facciata di un edificio condominiale, in corrispondenza delle proprietà di altri condomini, può avvenire anche senza l'assenso degli altri proprietari, a condizione che venga salvaguardato il decoro dell'immobile stesso.

Questo quanto affermato dal TAR Lombardia, con Sentenza 1308/2014, in seguito al ricorso presentato dall'interessato.

Nel caso esaminato, il Comune aveva negato il permesso di costruire relativo alla richiesta di installazione di una canna fumaria esterna collocata sulla facciata condominiale, basandosi sul diniego di altri due condomini che non avevano fornito il loro consenso onde evitare di compromettere il decoro e l'armonia dell'edificio in questione. Ai sensi dell'art. 1002 c.c. comma 1, come ricordato dai Giudici amministrativi, "ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto".

Pertanto se si rispetta il decoro dell'edificio non occorre l'assenso degli altri condomini.

In conclusione, il Tar ha annullato

il provvedimento di diniego, chiarando che nel rilascio del permesso di costruire il Comune deve salvaguardare gli interessi dei terzi, ma non può vincolare le proprie decisioni sul loro parere perché deve sempre valutare le caratteristiche tecniche dell'intervento da realizzare.

Biogas: bomba ecologica!



Qualche anno fa a Castiglion Fibocchi fu impedita la realizzazione di una centrale a biogas, per iniziativa popolare con a capo il sindaco.

Già allora medici ed esperti chiamati a intervenire sul caso, definirono il biogas come "bomba ecologica".

Da un ultimo studio scientifico effettuato in Germania dalla Facoltà di veterinaria di Lipsia (www.ruralpini.it/biomasse) è arrivata la conferma: nei biogestori il botulino c'è e non è solo. Tale studio non finanziato da un committente a favore del biogas ma motivato dall'esigenza scientifica di verificare i rischi per la salute animale e umana, ha evidenziato l'alto rischio del biogas.

La sbandierata sicurezza con la quale i paladini del biogas proclamano che il trattamento di digestione anaerobica rappresenta una soluzione sicura perché abbate le cariche dei patogeni, non trova più supporto negli studi scientifici.

Infatti, il rinvenimento da parte del gruppo di microbiologi dell'Università di Lipsia (Germania) di clostridi patogeni nei digestati rappresentano la conferma del rischio botulino, in particolare se viene attuata la fertirrigazione.

I clostridi nell'ambiente dei fermentatori anaerobici si trovano a loro agio, questi ultimi danno luogo alla degradazione degli zuccheri complessi con la possibilità di infettare gli animali e anche l'uomo. Inoltre, la capacità delle spore di rimanere in stato di riposo a lungo, sono una minaccia silente pronta a riaccendersi allorquando le spore tornano a incontrare condizioni favorevoli per la loro germinazione.

Alcune regioni hanno iniziato a prendere le distanze dal biogas, a Reggio Emilia il cui C.R.P.A. ha portato la regione a deliberare l'impedimento dello spargimento dei digestati sui terreni del comprensorio del Parmigiano Reggiano.

Avere pizzicato i clostridi nei digestati non è l'unico problema

del biogas. Infatti, da un punto di vista etico, lo sfruttamento di terreni fertili per la coltivazione di cereali dedicati, come combustione dei biogestori e non a uso alimentare è quanto meno immorale a fronte dei dati che ci arrivano dalla FAO sulla fame nel mondo.

Di rilevante importanza è l'altro elemento critico costituito dalle emissioni odorigene. Gli impianti di digestione anaerobica trattano materie prime di natura organica, sfruttando la caratteristica di degradabilità del materiale in ingresso del biogestore, cereali dedicati, sfalci d'erba, deiezioni di più specie animali, scarti di macelli e concerie e di ogni quant'altro; per cui, fasi critiche dal punto di vista dell'impatto odorigeno sono le seguenti:

- ricezione e stoccaggio delle biomasse in attesa del loro caricamento nell'impianto;
- conversione energetica del

biogas;

- trattamento di separazione e stoccaggio del digestato e spandimento per fertirrigazione.

Oltre ad una puntuale e perfetta progettazione è necessario il rispetto rigoroso di protocolli gestionali al fine di prevenire problemi ambientali e l'insorgere di situazioni di conflitto con la popolazione limitrofa.

E' noto che la realizzazione delle centrali a biogas come delle centrali a biomasse non è dovuto a questioni ambientali, come il prefisso "bio" potrebbe far pensare ma quasi sempre per motivi prettamente speculativi, i quali purtroppo generano svariati problemi all'ambiente e alla salute degli spesso ignari cittadini.

Italia Nostra fa ancora una volta appello alla tutela e salvaguardia dell'ambiente in cui si vive e per la tanto bistrattata terra che è la casa di noi tutti.

Italia Nostra Valdichiana



Gentile avvocato, se l'amministratore destituito non consegna la documentazione al nuovo amministratore, quest'ultimo può agire in giudizio anche senza delibera dell'assemblea? Grazie.

(lettera firmata)

L'amministratore di condominio è legittimato ad agire in giudizio in sede cautelare (anche in assenza di una delibera assembleare di autorizzazione) al fine di ottenere un provvedimento di urgenza che ordini all'amministratore precedente la consegna della documentazione condominiale necessaria per l'espletamento dell'incarico gestionale. Così ha deciso il Tribunale di Torino, nella sezione III civile, con la sentenza 8 luglio 2014. Precisa ancora il Tribunale, ricordando precedenti sul tema (cfr. Tribunale Torino, n. 6957/06; Cass. civile, sez. II, 12 febbraio 1997, n. 1286; Cass. civile, sez. II, 27 settembre 1996, n. 8530; Cass. civile 24 marzo 1981, n. 1720) che l'amministratore condominiale configura un ufficio di diritto privato oggettivamente orientato alla tutela del complesso degli interessi individuali (gestione collegiale) e realizzante una cooperazione, in ragione di autonomia, con i singoli condomini, assimilabile (anche se diversamente in ordine alle modalità di costituzione ed al contenuto sociale

della gestione) al mandato con rappresentanza.

Norma di riferimento è l'articolo 1129 c.c. dispone che alla cessazione dell'incarico l'amministratore deve riconsegnare tutta la documentazione in suo possesso afferente al condominio ed ai singoli condomini.

E' obbligo, quindi, dell'amministratore revocato far pervenire tempestivamente (e spontaneamente) al nuovo professionista la documentazione che detiene unicamente nella veste di mandatario e che è di esclusiva pertinenza del mandante.

Di conseguenza, l'inottemperanza a tale sopra menzionato obbligo di consegna legittima il nuovo amministratore ad agire in giudizio, in rappresentanza legale del condominio, per ottenere la condanna del vecchio amministratore all'esecuzione specifica.

La ratio sta nel fatto che l'amministratore non riconfermato perde qualsiasi tipo di potere al momento della mancata conferma e, pertanto, non ha più motivo né titolo per detenere la ridetta documentazione restando di sola afferenza del condominio nominare un nuovo amministratore le cui qualità e caratteristiche riguardano esclusivamente il committente e non l'amministrazione uscente.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



Intervista con il dr. Angiolucci, direttore della Senologia Diagnostica dell'Ospedale di Arezzo

I tumori della mammella: screening e diagnosi precoce salvano la vita

Screening e diagnosi precoce delle malattie della mammella: un problema di grandissima importanza per la nostra Sanità. Nel 2012 si sono contati in Italia 46.000 nuovi casi di tumore della mammella: la neoplasia più diagnosticata nelle donne (escludendo i carcinomi cutanei). La diagnosi precoce dal tumore mammario riduce la mortalità e aumenta le opzioni terapeutiche. Di diagnosi precoce e delle tecniche utilizzate abbiamo parlato con il dottor Giovanni Angiolucci, direttore della Unità Operativa Semplice di Senologia Diagnostica dell'Ospedale S. Donato. L'Unità Operativa diretta dal dottor Angiolucci fa parte dell'Area Fun-

pagnamento, e a una valutazione del Gruppo Oncologico Multidisciplinare della mammella (GOM) corredato dalla documentazione clinica (referti e iconografia). Il GOM è un'equipe composta da vari specialisti che valuta collegialmente il trattamento personalizzato per ogni singolo caso di tumore della mammella.

Quali sono le metodiche di primo impiego?

Le metodiche di primo impiego variano in rapporto al motivo dell'esame e all'età della paziente. Nelle donne asintomatiche, cioè nelle donne che, non riferendo sintomi né segni di malattia mammaria, vengono per motivazioni di tipo preventivo, l'approccio diagnostico varia secondo l'età. Le donne con età

mammella sensibile, la procedura può risultare leggermente fastidiosa; il prelievo sui noduli di piccole dimensioni è effettuato sotto controllo ecografico o radiografico in modo che il medico abbia la certezza di averlo eseguito all'interno della lesione. Il materiale prelevato è poi analizzato dall'anatomo-patologo in laboratorio per stabilirne la natura.

Dunque il ruolo del medico di famiglia è fondamentale, e si integra con la vostra attività.

Specialmente per le donne al di fuori della fascia di età che prevede lo screening organizzato, solitamente l'iter diagnostico comincia dal medico di famiglia che effettua la visita e fa domande sulla storia familiare e sulle condizioni generali. Dopo l'esame clinico, se lo ritiene opportuno, può suggerire di consultare uno specialista per eventuale approfondimento clinico/diagnostico.

Qual è la sensibilità delle tecniche strumentali d'indagine utilizzate?

Le tecniche strumentali d'indagine raggiungono, anche in mani molto esperte, valori di sensibilità non superiori all'85%. Riguardo allo screening, in particolare, le donne devono essere ben edotte che la metodologia adottata (mammografia come unico test, intervallo biennale, lettura differita) comporta un certo tasso di richiami per approfondimento e di carcinomi non rilevati.

Come avviene la prenotazione degli esami?

Avviene per classi di priorità: Breve, entro dieci giorni, in caso di evidenze cliniche; Programmabile, qualora non vi sia evidenza clinica di malattia.

C'è adeguata adesione allo screening mammografico nella provincia di Arezzo?

Otto su dieci aderiscono presentandosi nella data indicata. Le altre due no, o perché agiscono per proprio conto o per altre ragioni.

L'Azienda rivolge a queste ultime un invito ad una collaborazione maggiore, avvertendo l'apposita segreteria quando non possono presentarsi nella data indicata nella lettera, evitando di lasciare spazi vuoti che potrebbero essere utilizzati per altre donne.

Qual è il vostro carico di lavoro?

Annualmente la Asl effettua circa 16.000 mammografie attraverso l'attività di screening oncologico, a cui vanno aggiunte altre 9.000 mammografie cliniche effettuate ambulatorialmente. Oltre 10.000 le ecografie al seno effettuate. Una attività che sino ad oggi ha portato alla individuazione precoce di circa 300 tumori della mammella annui, di cui un terzo derivante dagli screening e il restante dalle mammografie cliniche. A questo proposito, va ricordato che esiste un percorso specifico e dedicato per queste pazienti, con una totale presa in carico da parte dell'azienda sanitaria.

Infatti anche presso l'AUSL è stato istituito un Centro di Senologia, che comprende servizi e la collaborazione interdisciplinare di più specialisti, facente parte della Rete dei Centri di Senologia Regionali coordinati da l'Istituto Toscano Tumori (ITT).

Intervista a cura di R. Brischetto

Cos'è e cosa stiamo facendo in Asl8. Intervista con le dott.sse Lenzi e Storri

Sanità di genere: una medicina della persona

Uomini e donne sono diversi anche riguardo alle malattie che li colpiscono e all'effetto dei farmaci. Prendere atto di questa semplice osservazione costituisce il fondamento della medicina di genere. Non una sterile esibizione culturale o un modo di essere "politically correct", ma l'impegno di garantire a tutti, uomini e donne, le migliori terapie mediche possibili.

La Regione Toscana ha per prima istituito la Commissione permanente per le problematiche della medicina di genere, inserita nel Consiglio Sanitario Regionale, e ha dedicato a salute e medicina di genere un capitolo del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale.

Nella ASL8 è coordinatore pro-tempore del Coordinamento aziendale sanità di genere la dottoressa Lucia Lenzi, direttore UOC Recupero e Riabilitazione funzionale.

A lei e alla dottoressa Lara Storri, medico a contratto della stessa Unità Operativa, abbiamo chiesto notizie sulle iniziative attuate nella nostra Azienda sulla Medicina di Genere.

Da dove nasce la nuova consapevolezza sull'importanza della medicina di genere?

L'Organizzazione Mondiale di

mediche, perché si formi una cultura e una presa in carico della persona, che tenga presente delle differenze di genere, non solo sotto l'aspetto anatomico-fisiologico, ma anche su differenze biolo-

tezza e personalizzazione della terapia;

- ricercare percorsi ottimali per sensibilizzare e formare medici di famiglia, specialisti, operatori sanitari verso il determinante ge-



Dr.ssa Lara Storri

gico-funzionali, psicologiche, sociali e culturali, oltre che ovviamente di risposta alle cure.

Dunque una medicina della persona. In questo senso quali le iniziative della regione Toscana?

Sulla base di tale premessa è stata istituita dalla Regione Toscana, all'interno del Consiglio Sanitario Regionale, una commissione con in seguenti obiettivi:

- individuare quante e quali differenze di genere sono dovute a fattori intrinseci alla biologia di genere e alla fisiopatologia della malattia, e quante sono invece da ascrivere alla società e al sistema

nere, per garantire equità di approccio diagnostico, valutativo e terapeutico;

- trovare gli strumenti più adatti per costruire e diffondere una politica di intervento sulla salute di genere.

E la nostra Azienda?

Anche la nostra Azienda ha già avviato un percorso specifico di promozione della "Sanità di Genere" con l'istituzione del Centro di Coordinamento Aziendale per la promozione della Sanità di genere con delibera Aziendale n.55 del 7 febbraio 2014 e ha promosso numerosi incontri formativi e di sensibilizzazione verso gli Operatori e la popolazione.

Avete affrontato il problema anche da un punto di vista riabilitativo?

Nel dicembre scorso anche la UO di Recupero e Rieducazione Funzionale ha partecipato ad un evento formativo con la produzione di un poster sugli indicatori di recupero post ictus e differenze di genere, rilevando come la popolazione femminile ricoverata per trattamento riabilitativo presso la UO, in linea con letteratura, ha presentato rilevanti differenze, sia inerenti il recupero delle funzioni ma anche nella difficoltà maggiore al reinserimento, legata allo specifico del ruolo femminile nella propria famiglia.

Dottoressa Lara Storri
Medico a contratto UO Recupero Rieducazione Funzionale
Dottoressa Lucia Lenzi
Direttore UOC Recupero Rieducazione Funzionale
Coordinatore pro-tempore del Centro di Coordinamento Aziendale Sanità di genere

Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento degli iscritti al suo sodalizio e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa al dolore della nostra Socia Orsola POLEZZI in MAGLIONI per la recente scomparsa della cara mamma Francesca (Angiolina) Giommi vedova Polezzi.

A lei e ai suoi familiari giungano le più sentite condoglianze anche da parte lettori del Giornale L'Etruria.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Da sinistra: dr. Cesario Ciccotosto Direttore U.O. Radiologia, dr. Francesco D'Elia Responsabile Clinico Screening Mammografico, dr. Giovanni Angiolucci Direttore U.O. Semplice Senologia Diagnostica.

zionale Diagnostica per Immagini, diretta dal dottor Cesario Ciccotosto e del Dipartimento Diagnostica per Immagini e Patologia Clinica diretta dal dottor Ettore Migali. La senologia di Arezzo aderisce al Breast Centres Network, che ha riconosciuto i requisiti richiesti da EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialists).

Per noi di "Amici di Francesca" il dottor Angiolucci rappresenta un importante riferimento per l'aiuto al malato in difficoltà.

Quali sono le prestazioni erogate dalla sua Unità Operativa? Qual è l'iter diagnostico?

Nel centro, ubicato presso la Palazzina Calci, si erogano prestazioni di Screening Organizzato, che consente di eseguire gratuitamente la mammografia biennale alle donne con età compresa tra i 50-69 anni; alle donne in questa fascia di età è l'Azienda UsL8 che provvede ad un invito postale personalizzato.

Si erogano inoltre prestazioni di Screening Opportunistico, che è rivolto a donne sia sintomatiche che asintomatiche. In tal caso l'adesione è spontanea e la prenotazione avviene mediante il CUP con la richiesta del Medico di Famiglia. L'Unità Operativa svolge attività di senologia diagnostica (ecografia, mammografia, risonanza magnetica) e, nei casi dubbi o sospetti, interventistica. L'approccio diagnostico prevede sia procedure non invasive, sia invasive come l'agoaspirato (Fnac), l'agobiopsia (Gnb) e la vacuum assisted biopsy (Vab). L'esecuzione di agoaspirato e agobiopsia avviene subito dopo la richiesta del medico, mentre la Vab viene eseguita durante un appuntamento successivo.

In presenza di referto negativo l'iter viene concluso. Il caso positivo viene inviato al medico di famiglia con una lettera di accom-

compresa fra 50 e 69 anni partecipano al programma di screening mammografico: è dimostrato che la mammografia biennale riduce la mortalità. Le donne con età maggiore di 70 anni non sono coperte dal programma di screening. In questi soggetti, a scopo preventivo, l'esame di primo impiego è la mammografia biennale. Nelle donne con età compresa fra 40 e 49 anni che desiderano sottoporsi a procedure di prevenzione l'esame di primo impiego è la mammografia, che in questo caso dovrebbe avere cadenza più frequente, cioè 1 anno.

Nelle donne asintomatiche con età inferiore a 40 anni, non esiste alcuna prova scientifica che esami di prevenzione (ecografia compresa) possano essere di qualche beneficio. In questa fascia d'età gli esami di prevenzione vengono consigliati solo a soggetti a elevato rischio familiare.

Perché il programma di prevenzione non è focalizzato principalmente sulle donne più giovani?

Perché mentre è certo, nel caso dei tumori mammari, il vantaggio della mammografia biennale fra i 50 e 69 anni, esiste solo una debole evidenza che ecografia e/o mammografia annuale eseguiti in età più giovane, 40-45 in particolare, possano produrre qualche beneficio, al prezzo di molte ansie inutili.

E quando le donne presentano sintomi?

In presenza di sintomi il medico di famiglia effettuerà subito l'esame clinico. In caso di sospetto o dubbio clinico, anche lieve, il medico avvierà l'iter per gli esami strumentali che ritiene necessari.

Nel caso in cui il referto strumentale sia dubbio viene effettuato il prelievo con ago. A seconda dei casi si può effettuare l'agoaspirato, con ago sottile, o l'agobiopsia, con ago di calibro maggiore. Essendo la



Dr.ssa Lucia Lenzi

Sanità ha inserito dal 2000 la Medicina di Genere nell'Equity Act, in cui si dice che il principio di equità implica non solo la parità di accesso alle cure di donne e uomini, ma anche l'adeguatezza e l'appropriatezza di cura secondo il proprio genere.

Fino a poco tempo fa le malattie, la loro prevenzione e terapia sono state studiate prevalentemente su casistiche di un solo sesso, quello maschile, sottovalutando le peculiarità biologico-ormonali e anatomiche proprie delle donne.

Quali sono le finalità che si pone la medicina di genere?

La medicina/ sanità di genere è chiamata a limitare le disuguaglianze di studio, di attenzione e di trattamento che fino ad oggi sono state a carico delle donne, ma non a costruire una medicina al femminile e una medicina al maschile, applicando piuttosto il concetto di diversità per garantire a tutti, donne e uomini, il miglior trattamento possibile in funzione della specificità di genere.

Medicina di genere non intesa però come una specialità a se stante, ma un'integrazione trasversale di specialità e competenze

Dell'IMU agricola ovvero della tassa sul macinato del Governo Renzi

Ribellarsi è giusto!

Sono ormai quasi due mesi che gli italiani si trovano a fare i conti con l'odioso balzello della nuova patrimoniale del Governo Renzi; cioè l'IMU sui terreni agricoli.

C'è chi l'ha chiamata "tassa sugli orti", chi "tassa sui contadini della domenica" chi "la nuova tassa sul macinato" paragonando Renzi a Quintino Sella, che, sul finire dell'ottocento, mandò i suoi finanzieri a rubare quattro soldi sui sacchi di grano, che i poveri e i piccoli borghesi portavano ai mulini per ricavarne la farina necessaria al proprio tozzo di pane.

Anche oggi in troppi, politici e non, giustificano questo nuovo balzello, che va a rubare nelle tasche del ceto medio, come un atto dovuto per trovare la copertura finanziaria ai famosi ottanta euro di colui che in molti, nei dintorni di Palazzo Chigi, incominciano a soprannominare "papa pioperculo" (*absit iniuria verbis* nei confronti di un giovane premier e di tanti suoi sodali politici che a diversi livelli tante speranze avevano acceso tra gli italiani). E allora è giusto ribellarsi perché ancora una volta si ruba per regalare non ai bisognosi ma a mascazzoni, ladri, delinquenti e mangiapane a scrocco. Almeno fosse stata la classica "una tantum". No, è una nuova patrimoniale, che ora aprirà la via al saccheggio dei terreni agricoli, come se non bastasse già quella sugli immobili, che ha permesso a tedeschi e stranieri vari di "papparsi" case ed edifici italiani a quattro soldi.

E' anche per questo che l'IMU agricola ha suscitato giuste proteste sociali e risentimenti politici individuali anche nel cortonese.

La manifestazione più eclatante è stata quella organizzata presso il casello autostradale di Bettolle, dove sono intervenuti i sindaci della Valdichiana e un solo deputato, l'onorevole terontolese Chiara Gagnarli dei 5 stelle. In tanti avremmo voluto vedere in campo anche i deputati e senatori del Pd



e del Centro destra, ma, forse, come sottolineava qualcuno dei manifestanti, erano troppo impegnati nell'ormai stancante chiacchiericcio romano sul come fregare meglio gli italiani.

In quella manifestazione la delusione per questa loro assenza era palpabile e nella sbornia di antipolitica, che qua e là esplodeva tra i trattori chianini, era ben udibile il grido "ci rivedremo a Filippi", cioè alle prossime elezioni, quando il non voto senz'altro determinerà ricambi e scelte amministrative nuove.

Il popolo reale davanti a problemi di principio non ha torto a reagire duramente e a non accettare i tradimenti operati dai propri rappresentanti. Probabilmente, come mi diceva un piccolo coltivatore, "prima di mandarli a Roma a rappresentarci bisognerebbe farli fare un anno di formazione a base di zappa e piccone sulle crete di Valdichiana. Oppure urlare loro

nelle orecchie che i popoli della Chiana sono attaccati alla libertà di casa propria non da oggi, ma dal lontano medioevo, quando si ribellarono ferocemente alle troppe tasse dei signori fiorentini".

Riporto queste testuali parole perché trovo invitante questo accenno ai popoli ribellati di Val-

dichiana ben descritti, per chi non conoscesse la storia, nei testi di Machiavelli e affinché chi ha orecchie per intendere, intenda e si fermi finché è in tempo. Se i nostri rappresentanti sono andati a Roma per mettere nuove tasse, sappiano che non c'era bisogno di loro. C'era già il prof. Monti che tassava i più deboli per dare ai più ricchi.

Ma, lasciando da parte le gemme e accennando al merito giuridico di questa legge abusiva e incostituzionale su cui tanti giornali hanno discettato, voglio riaffermare che l'imperativo morale sui principi di libertà, di onestà e di vita dedicata al risparmio vale per tutti i cittadini e le seguenti osservazioni dovrebbero essere ovvie per tutti, anche per il legislatore e per coloro che sono chiamati, anche a livello territoriale, ad amministrare la cosa pubblica.

Come si fa ad accettare che una tassa venga pagata da alcuni si

e da altri no? Come si fa ad accettare che una tassa venga pagata in un comune ed in un altro no? Magari, come nel caso nostro, quando un comune confinante e con sede della casa comunale a 280 metri sul livello del mare è stato dichiarato comune totalmente montano e quindi nessuno la pagherà?

Non faccio nomi anche perché essendo una persona pacifista e responsabile detesto i maramaldi e i vigliacchi che amano in continuazione affondare il coltello nelle ferite altrui. Ma basta andare su Internet e scorrere l'elenco Istat dei Comuni siglati T, cioè totalmente montani, per vedere che territori comunali ad un tiro di schioppo dal nostro hanno questa classificazione. Quindi rimane ancora più incomprensibile come Cortona sia stata classificata con la P, cioè Comune parzialmente montano. Inoltre, chi curerà ancora i nostri boschi e le nostre terrazze collinari, se coloro che tengono incolti i loro terreni non pagano questa nuova patrimoniale? E chi impedirà la svendita e il ritorno al latifondismo, una volta che i nostri orti e i nostri giardini degli ulivi saranno nient'altro che boscaglie e roveti? E poi siamo sicuri che ancora si potranno invocare gli usi civici di comunanza e libero passaggio? Cioè, sarà legittimo per chi ama la natura andare a passeggio, a cercare funghi o andare a caccia come da secoli avviene nei terreni cortonesi, quando un proprietario, che paga questa nuova patrimoniale, avrà il diritto legale a recintare la propria proprietà ed impedire a terzi di attraversare i propri fondi agricoli, come già successo, a partire dal

XV secolo, in Inghilterra e, successivamente, nella maggior parte dei Paesi nordeuropei? Ma poi i nostri parlamentari come fanno ad esentare alcuni soggetti titolari di Pac, mentre ad altri, che tengono in



ordine i loro terreni, negano la Pac perché non sono agricoltori a titolo principale? Su questi interrogativi che investono questioni di principio e non chiacchiere vane si attendono le risposte dei giovani e nuovi politici che da due anni a questa parte sono scesi in campo a livello locale, regionale e nazionale.

Una cosa, comunque, va rilevata sul comune di Cortona. In tutta questa vicenda assurda e kafkiana

na della patrimoniale agricola, il Sindaco e il Dirigente dell'Ufficio tributi del Comune di Cortona hanno assicurato che per i ritardatari o coloro che sbaglieranno i calcoli, estremamente complessi, non applicheranno, relativamente all'anno 2014, le penali e gli interessi di mora dovuti.

Modestamente noi del giornale L'Etruria suggeriamo al Sindaco e al Dirigente dell'Ufficio tributi di prevedere nel bilancio comunale una voce "rimborso tasse non dovute", perché, se a Roma esiste ancora un giudice costituzionale vero, questa nuova patrimoniale sarà giustamente dichiarata incostituzionale e non dovuta.

Sul piano personale, affinché non insorgano chiacchiere fuorvianti, assieme ad altri con cui ho parlato, assicuro che nell'ultimo giorno utile pagheremo quest'odioso balzello. Ma lo faremo senza la socratica convinzione che le leggi ingiuste vadano rispettate. Lo faremo con quella contadina "incazzatura" del cittadino, che non si rassegnerà mai a diventare suddito.

Ivo Camerini

S. Elisabetta d'Ungheria (1207-1231)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Elisabetta, principessa d'Ungheria, langravia di Turingia, la patrona dei francescani secolari, perché è la prima terziaria francescana canonizzata.

Principessa reale, nasce dal re d'Ungheria Andrea II e dalla regina Gertrude di Merano il 7 luglio del 1207. (L'anno in cui il Crocifisso di san Damiano parlò a san Francesco). A soli 4 anni "è promessa" a Lodovico di Turingia (uno stato della Germania), per un matrimonio a scopo politico.

Viene ad abitare presso la città di Eisenach, nel castello di Wartburgo.

Nel 1221 con grandi solennità si celebrano le nozze: Lodovico ha 21 anni, Elisabetta 14. Un amore benedetto da Dio con la nascita di tre figli: Ermanno nel 1222, Sofia nel 1224 e Gertrude nel 1227 (nata due mesi dopo la morte di Lodovico). Nei sei anni di matrimonio vive una vita felice. Pur a corte, trova il tempo per ritirarsi nella cappella del castello a pregare e per donarsi in una carità continua e generosissima ai poveri.

Per quanto le è possibile accompagna Lodovico nelle visite da una città all'altra, nei vari castelli.

Quando le uscite sono per luoghi lontani, per questioni di difesa dei confini, allora resta al castello, ma veste abiti vedovili e solo quando giunge notizia del suo ritorno si fa bella per piacere al marito e mostrare tutta la felicità di rivederlo.

Intanto sono penetrati nel suo Stato i frati minori alla guida di fra Cesario da Spira. Dalla Cronaca di fra Giordano da Giano sappiamo che portano con sé la Lettera di Francesco "A tutti i fedeli": una Regola per vivere il vangelo rimanendo nel mondo, seguendo le orme di Gesù povero, umile, crocifisso, colmo d'amore per i poveri e i sofferenti.

Elisabetta sposa questo modello di vita. E la preghiera e la carità tessono le sue giornate.

La sua carità rifiuse in tutta la sua grandezza nella terribile carestia che affamò le popolazioni nel 1226. Dette ordine di aprire tutti i magazzini, elargire tutte le scorte;

lei per prima donò gioielli e monili, si fece serva per preparare cibi e soccorrere i bisognosi. E' noto il miracolo delle rose, rappresentato in tutti i ritratti della santa.

E' gennaio, Elisabetta sta scendendo alla città di Eisenach; è accusata presso Lodovico di privare i castellani del necessario per donarlo "ai soliti poveri". Lodovico l'affronta e le chiede: Che cosa porti? Elisabetta rispose: Porto delle rose. E apre il mantello; nel cesto c'è davvero una fiorita di rose.

Intanto viene indetta la sesta crociata, Lodovico vi aderisce. Dalle mani del vescovo di Hildesheim riceve "il fiore di Cristo", che i crociati cuciono sulla spalla come distintivo. Parte per la Terrasanta. Ma a Otranto, prima ancora di salpare, muore; è l'11 settembre del 1227. All'età di 27 anni. Langravia di Turingia, conte Palatino di Sassonia, Reggente di Misia. Quando la notizia giunge al castello di Wartburgo Elisabetta è sconvolta.

Le ancelle al processo per la canonizzazione ricordano il suo "pianto disperato". Ogni gioia si è spenta nel suo cuore.

Presto è scacciata dal castello dal cognato; si ritrova con i tre figli piccoli, Gertrude ha sei mesi, sulla strada, addirittura a mendicare.

Si allontana da Wartburgo e si rifugia a Martburgo. Ricevuta la dote maritale la spese per la costruzione di un ospedale, il primo intitolato a San Francesco. Qui trascorre a lungo le sue giornate, nell'assistenza ai malati, specie quelli più gravi e ripugnanti.

Qui si spegne serenamente il 17 novembre del 1231, all'età di 24 anni. Sposa, madre, vedova, francescana, laica - viene canonizzata il 27 maggio del 1235, 4 anni appena dalla morte, da papa Gregorio IX, grande amico di san Francesco; da Perugia, con la Bolla "Gloriosus in Maiestate", proclamata nella chiesa di san Domenico.

Modello sublime di santità laica; esempio luminoso di virtù evangeliche.

L'Ospedale e l'AVO celebrano S. Margherita

Quest'anno la ricorrenza della Festa del transito di Santa Margherita, ha avuto un significativo avvio con l'ostensione della reliquia della Santa, voluta dai padri Francescani minori custodi del Santuario che domina la città, presso la cappella dell'Ospedale della Fratta che la Santa penitente istituì a Cortona nel 1286.

Padre Gabriel, che dell'Ospedale è il cappellano, ha celebrato, mercoledì 11 febbraio, la giornata del malato, istituita da papa Giovanni Paolo II, nel giorno dedicato alla devozione alla Madonna di Lourdes.



Il conventuale, rettore della monumentale chiesa di San Francesco a Cortona, parlando ai volontari ospedalieri, con una mirabile riflessione ha collegato l'esito dell'umana sofferenza della Vergine Maria nell'accoglienza del "verbo fatto carne" con la forza consolatrice del "colloquio" di Gesù crocifisso con Margherita di Lavinio.

Al termine della celebrazione i volontari AVO hanno portato la reliquia in visita ai malati conse-

gnando loro il "santino" con l'intono alla Santa che don Ottorino aveva intonato ad intercessione della guarigione dell'anima e del corpo.

Il dott. Franco Cosmi, direttore del nosocomio, ha accolto unitamente a padre Gabriel, la sera di giovedì 19 febbraio, un gruppo di giovinetti di Cortona che, prossimi alla Cresima, accompagnati da don Simone e da Lucia Milanese e Franz Pagani, hanno donato all'Ospedale un Presepio frutto del loro impegno.

Il dott. Cosmi ha rivolto loro un saluto ricco di spunti e di ri-

flessioni sul contenuto umano del servizio ospedaliero mentre i volontari AVO hanno fornito loro utili stimoli all'impegno verso le sofferenze del prossimo.

In tale contesto la comunità cortonese, come è noto, fornisce una vasta gamma di iniziative di volontariato, che, se autenticamente improntate alla totale gratuità, possono accogliere molti giovani, valorizzandone la carica ideale e maturandone la professionalità. **Francesco Cenci**

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 marzo 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 8 marzo 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 marzo 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30
Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA - S. Margherita a CORTONA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA

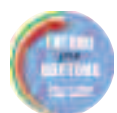
DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANNACCE
10,15 - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCENA
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



“Spese senza controllo...”

Premesso che una pubblica amministrazione dovrebbe sempre attenzionare le spese, specie quelle correnti, in modo da investire più risorse anche in ambito sociale, visto il momento particolare che attanaglia il nostro paese. L'amministrazione comunale di Cortona, sempre pronta per le varie “facciate” e/o pubblicità, non bada a spese, soprattutto non ascolta i suggerimenti e consigli dati, mettendo in primo piano la “pubblicità” politica e non il concreto.

Dopo i vari controlli nelle spese effettuate per le varie riparazioni di veicoli e scale mobili, voci richieste anche tramite interrogazione, si conferma il dato negativo delle stesse, a mio avviso non ci sono controlli, le spese correnti e non sono una “zona franca”, tutti decidono ma nessuno si impegna verso il risparmio di denaro pubblico.

Scale mobili

Per le riparazioni delle scale mobili di Cortona, quasi sempre ferme, sono stati spesi, € 30.426,80 per le riparazioni + € 3.447,72 assistenza tecnica + € 4.440,80 quale compenso dovuto per la figura del responsabile d'esercizio, questo solo per l'anno 2014. Se si sommano le spese degli ultimi anni si attiva ad una cifra abnorme che potrebbe superare i 100.000 Euro. Tuttavia all'amministrazione comunale non sembra interessare troppo questo

argomento. A questo va aggiunto anche il danno all'immagine, visto che le scale mobili sono quasi sempre ferme. Oggi si parla di copertura delle scale mobili, dopo che l'impianto è sicuramente danneggiato, le scale mobili dovevano essere coperte da subito e basta, chi sbaglia paga!

Riparazioni spazzatrici.

Le riparazioni per le due spazzatrici in carico al Comune di Cortona sono la palese dimostrazione di come si amministra. Una delle spazzatrici era stata già attenzionata infatti dopo una richiesta di elenco spese di manutenzione per l'anno 2010, le riparazioni ammontarono a circa €24.000.

Oggi dopo la nuova verifica che ha riguardato l'anno 2012-2013-2014 il conto totale delle riparazioni per le due macchine è di €44.737,34.

Credo francamente che non sia più tollerabile uno spreco di denaro pubblico, una attenta amministrazione dovrebbe mettere avanti il controllo delle spese, un piano di investimenti teso prima di tutto al rinnovo del parco veicoli, riducendo le manutenzioni degli stessi e con il risultato di avere mezzi ecologici come gli Euro 5/6, non mezzi obsoleti. Una pubblica amministrazione dovrebbe anche valutare caso per caso le varie spese, considerando che con la somma pagata ad oggi si poteva acquistare una nuova spazzatrice di ultima generazione.

Le riparazioni continue delle scale mobili sono la dimostrazione di come si “tralasci” il senso del risparmio e della economicità, efficacia ed efficienza pubblica, non si dica che queste voci di spesa non erano state messe a conoscenza del Sindaco e/o degli assessori. Tuttavia sembra che questa giunta non sia così attenta alle spese, non solo quelle suddette ma anche altri capitoli che sono sotto la lente di ingrandimento, che sfuggono alla politica forse

per il fatto che sono voci scomode.

E' ora di finirla, qui qualcuno si deve prendere delle responsabilità troppo facile farsi vedere con la fascia tricolore e basta, si metta la faccia anche per spiegare ai cittadini che pagano le tasse il perché di queste spese abnormi ad oggi non più tollerabili.

*Consigliere comunale
Capo gruppo
Futuro per Cortona
Luciano Meoni*

Il Viale Regina Elena a Camucia

PRESO ATTO

Che le piante presenti lungo il viale Regina Elena a Camucia, risulterebbero in cattive condizioni, nel luglio 2013 una delle piante presenti è caduta a terra fortunatamente senza ferire nessuno, tuttavia occupando la sede stradale del viale suddetto

CONSIDERATO

Che, dette piante risulterebbero verdi nella parte alta, ma compromesse nella parte bassa, fatto già segnalato dal sottoscritto

CHIEDE

- Un controllo appurato su tutte le piante presenti, visto anche il precedente della pianta caduta a terra, apparentemente in buone

condizioni.

- Di sapere se l'amministrazione comunale abbia già effettuato controlli eventualmente le risultanze degli stessi

- Di sapere come intenda agire l'amministrazione comunale in base alle informazioni avute in modo da tutelare l'incolumità pubblica.

La responsabilità civile e penale sarà da attribuire all'amministrazione comunale essendo già stata informata più volte del problema, senza avere ad oggi portato soluzioni e/o messa in sicurezza.

*Il consigliere comunale
Luciano Meoni*



Degrado scolastico

Il circolo cortonese di Rifondazione Comunista ha appreso con sgomento la notizia della chiusura di una parte della scuola primaria "A. Palotti" di Terontola a causa delle riscontrate problematiche della struttura. Purtroppo non lo si può certo definire un fulmine a ciel sereno visto che sono molti mesi che si parla di sicurezza ed edilizia scolastica nel nostro territorio. Dalla gravissima situazione del plesso scolastico della Fratta fino a questa brutta notizia per Terontola emerge l'urgenza della messa in sicurezza dei nostri edifici pubblici.

Ovviamente arrivati a questo punto la chiusura della porzione del plesso di Terontola è un atto obbligato, ma non possiamo che rimanere sconcertati di

fronte all'approccio con cui il Comune di Cortona ha diramato questa notizia. Quello di cui abbiamo bisogno non sono la propaganda o le velate (me neppure poi così tanto) minacce all'opposizione. Abbiamo bisogno di amministratori pronti a recepire ogni possibile finanziamento europeo in materia, di progetti, di collaborazione con i cittadini (il caso della Fratta è emblematico proprio sul fatto che proprio su questo tema il PD non intenda dialogare con nessuno). Sbandierare come fosse un successo la parziale chiusura della scuola di Terontola e concludere un comunicato con termini ed intimidazioni del tutto fuori luogo non ha nulla a che vedere con quella che possa essere definita "buona politica".

PRC Cortona

NECROLOGIO

29 gennaio 2015

Maria Tribbioli in Lazzeroni

Maria è mancata a Genova il 29 gennaio 2015. Era nata a Cortona il 12 giugno 1933. Lascia l'amato marito Ferruccio dopo 58 anni di matrimonio, i figli e i nipoti.



1° Anniversario
5 marzo 2014

Marco Braccini

Il tempo è trascorso ma tu sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi genitori, le tue sorelle e nipoti, gli amici, che ti hanno amato e apprezzato, ti ricordano per quello che sei stato, un bravo ragazzo.

IV Anniversario

20 febbraio 2011

Muzio Chieli

Ancora un anno è trascorso dalla tua scomparsa, ma tu sei ugualmente sempre con noi: ogni giorno, ogni ora, ogni istante.

Franca, Gioia, Paola



X Anniversario
19 febbraio 2005

Bernardino Cinaglia

Sono trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa, ma noi ti ricordiamo sempre con infinito affetto e siamo sicuri che ci sarai vicino in qualunque momento.

La moglie, i figli, i nipoti e tutte le persone che ti hanno conosciuto e voluto bene.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Intervento dell'assessore alla Pubblica Istruzione Tania Salvi in merito al Nido di Terontola

“In attesa della prima recinzione, l'ingresso principale è chiuso a chiave, senza possibilità alcuna che i bambini possano uscire all'esterno in autonomia”

“In merito alle preoccupazioni espresse tramite da un genitore i cui figli frequentano il Nido comunale Aquilone di Terontola riaperto mercoledì 18 febbraio intendo tranquillizzare la scrivente e tutti gli altri genitori con bambini in questa struttura e fugare ogni dubbio circa il fatto che niente sia stato o verrà lasciato al caso.

A seguito dell'incontro urgente avuto con tutti i genitori giovedì scorso nel refettorio della Scuola primaria di Terontola, mi sono fermata a parlare a tavolino in particolar modo proprio con i genitori dei bimbi del Nido, in modo da prendere decisioni condivise ed in accordo con tutti loro, comprendendo proprio che le esigenze familiari per chi ha bimbi di questa fascia di età sono le più delicate e di conseguenza i disagi potevano essere maggiori proprio per questi giorni.

In accordo con i genitori ed estrema chiarezza abbiamo deciso e ci siamo impegnati a riaprire il Nido nel minor tempo possibile ed ovviamente in locali adeguati ad ospitare un servizio di Nido, la forte richiesta dei genitori è stata quella di ridurre al minimo il numero di giorni di interruzione.

I lavori urgenti e necessari sono tutti stati fatti da venerdì mattina e nel fine settimana e già programmati tutti i miglioramenti nei prossimi giorni, senza nessuna ulteriore interruzione di servizio o disagi allo svolgimento delle normali attività didattico educative nell'orario di apertura del servizio.

I miglioramenti programmati per i prossimi giorni e già previsti se-

guendo l'ordine di priorità sono: chiusura con una recinzione dello spazio antistante l'ingresso e compreso tra le colonne in muratura; successivamente recinzione di uno spazio esterno più ampio per delimitare e realizzare uno spazio verde riservato al Nido.

In attesa della prima recinzione, l'ingresso principale è chiuso a chiave, senza possibilità alcuna che i bambini possano uscire all'esterno in autonomia.

Tra l'altro il numero di educatrici attualmente in servizio presso il Nido di Terontola è anch'esso superiore al numero di educatrici minimo previsto dalla normativa e questo è sicuramente un elemento di ulteriore tranquillità per i genitori, poiché il livello di sorveglianza è massima per ogni bambino. Infine, i metri quadrati a cui si fa riferimento nella lettera sono abbondantemente superiori a quanto previsto dalla normativa regionale sui servizi educativi alla prima infanzia, in relazione al numero dei bambini attualmente ospitati ed il nido potrebbe ospitare altri bambini.

Io, il Sindaco ed i miei colleghi della Giunta siamo in ogni caso a disposizione per qualsiasi ulteriore ed eventuale dubbio dei genitori, come abbiamo già fatto in tutte le situazioni in cui ce n'è stata necessità.

Anzi, mi permetto di esprimere un personale rammarico per il fatto che si sia scelto di utilizzare una lettera ad una testata piuttosto che un contatto diretto per esprimere una preoccupazione e fare una segnalazione, considerata la disponibilità massima che ho dimostrato ai genitori di tutti i Nidi in questi mesi ed in particolar modo proprio al Nido di Terontola.”



Occorre fronteggiare il fenomeno dei portoghesi nei nostri treni

Più volte, in questi anni, ho denunciato i disagi dei pendolari cortonesi e di tutta la Valdichiana che viaggiano sui treni regionali: ritardi e cancellazioni di corse, mancanza di climatizzazione in estate e freddo in inverno, stazioni scaldate, convogli non sempre adeguatamente puliti.

Oggi torno a denunciare la mancanza di sicurezza per i viaggiatori e il personale, purtroppo confermata da recenti episodi di cronaca. Infatti, agli inizi di febbraio due individui (un 35enne residente ad Arezzo e un 51enne polacca) sono stati denunciati dai Carabinieri della stazione di Terontola perché, viaggiando sul treno Foligno - Firenze, alla richiesta del Capotreno di esibire i titoli di viaggio, di cui erano sprovvisi, si sono rifiutati sia di fornire le genera-

lità, che di scendere dal convoglio e hanno minacciato il capotreno. È urgente fronteggiare il fenomeno sempre più frequente dei portoghesi, di coloro che salgono nei nostri treni sprovvisti di biglietto, si fanno beffe del controllore di turno e possono arrivare a realizzare vere e proprie fattispecie criminose.

Continuo a ritenere assurda e ingiustificata la paventata soppressione da parte del Governo Renzi di numerosi posti di polizia, tra cui il presidio di Polfer di Terontola, mentre di fronte all'aumento dei casi di criminalità occorrerebbero misure di segno contrario come l'incremento e il rafforzamento dei posti di polizia.

*Marco Casucci
Commissario Comunale Lega
Nord Cortona-Valdichiana*

Il sen. Crosio in visita alla sede Lega Nord di Camucia

Sabato 7 febbraio la Sezione di Lega Nord Cortona, nella sede di Camucia, ha ricevuto un illustre ospite, l'amico Senatore Jonny Crosio, arrivato dalla lontana Valdellina.

Il Senatore ha elogiato la passione e l'impegno dei leghisti cortonesi e aretini accorsi numerosi per l'occasione e ha tenuto il suo discorso sulla politica nazio-

nale e sull'azione dei parlamentari di Lega Nord in ferma e coerente opposizione al Governo Renzi.

La sezione di Lega Nord Cortona ringrazia ancora il movimento federale per la vicinanza e l'interessamento, confermandosi una delle sezioni più numerose e attive in Toscana.

*Marco Casucci
Lega Nord Cortona*



Ventunesimo e ventiduesima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia in grande rimonta

Il Terontola in prima categoria ottiene due preziosi pareggi in trasferta. In seconda categoria la Fratta in ripresa vede più vicino la salvezza. Il Montecchio ottiene un solo punto in due trasferte. La Fratticiola con due soli punti conquistati nelle ultime due giornate di ritorno rischia veramente di dover disputare i play out

Prima Categoria

Restano sempre le solite tre squadre a comandare la classifica, Ol. Sansovino, 48 punti, Talla 46, quindi con 44 punti segue il Cortona Camucia.

Primeggiano sempre loro, però si è molto accorciata la differenza dei punti. Il miglior beneficiario, è proprio il Cortona che, sì, è sempre terzo, ma è distanziato dalla prima di soli 4 punti, e soltanto 2 dalla seconda.

Usando un termine prettamente ippico, la quarta moneta è per il sorprendente neopromosso Sulpizia che ha 41 punti in classifica, mentre le altre squadre sono molto distaccate.

Per la lotta per non retrocedere, in fondo alla classifica con soli 7 punti c'è l'Orange Don Bosco, ormai quasi spacciato, mentre le altre squadre impelagate negli spareggi play out, restano Olmoonte con 15 punti, Terontola con 16, quindi il risorto Fonte Belverde punti 20, infine lo Stia a 25.

Senza meno saranno queste le squadre, che lotteranno fino alla fine.

Cortona Camucia Calcio

Con gli otto punti guadagnati nelle ultime 4 partite e con le sconfitte subite dalle prime della classe, i ragazzi di mister Testini sono riusciti a mettere il fiato sul collo alle compagini che attualmente lo precedono.

Nelle ultime due gare, entrambe giocate al Maestà del Sasso, con l'Orange D.B una secca vittoria per 4-0, poi nel confronto contro la temibile Badia Agnano, che la domenica precedente aveva osato espugnare il terreno del Talla, il Cortona Camucia conclude l'incontro con un netto 3-1, ma Testini & C. hanno dovuto sudare le proverbiali 7 camice.

Comunque adesso il Cortona, dopo un incerto inizio di girone di ritorno, si è ripreso alla grande, soprattutto adesso ha ritrovato un bel gioco, fatto di acume tattico e classicità nei frangenti.

Nel prossimo turno, gli arancioni andranno a far visita ai rossoblù di Alberoro, avversario e ambiente sempre ostico per noi cortonesi, perciò, occhi bene aperti!

Terontola

Nelle ultime 7 partite giocate, il Terontola è riuscito solo a racimolare 6 punti, nemmeno un punto a partita e questo è troppo poco per una squadra che mira alla salvezza.

Nelle ultime due gare, i bianco celesti perdono in casa per 1-0 contro un forte Bettolle, quindi riescono a prendersi un punto nella trasferta di Ambra con il risultato di 2-2.

Cosa dire di questo terz'ultimo classificato Terontola con soli 16 punti? C'è poco da dire e molto da fare. Tra l'altro adesso la squadra di mister Massimo Del Gobbo è attesa da un calendario, almeno sulla carta, con tre partite nelle quali dovrà affrontare, Torrita in casa, Talla in trasferta, quindi il Sulpizia al Farinaio

Presidente, tecnico, dirigenti e tutti i sostenitori, dovranno fare quadrato e supportare la squadra al massimo.

Seconda Categoria

In questo girone comanda sempre la squadra del Tegoletto con 52 punti, segue con 50 il Montagnano, a 48 lo Spoiano, Arezzo Academy con punti 43, a 39 il Bettolle.

Queste sono le prime 5 squadre che se la vedranno per il primo posto, mentre le altre si disputeranno i play off.

Sono impegnate per non retrocedere, Vitiano, ultimo con soli 4 punti, pertanto spacciato, mentre spareranno per i play out, Monterchiese punti 12, Palazzo del Pero punti 19, Fratticiola punti 20 e Montecchio con 23.

Può rischiare ancora il Pieve al Toppo che di punti ne ha 25; con 28 punti c'è la Fratta, che dovrebbe rischiare poco. Sta di fatto che anche nel fondo della

classifica c'è molto da lottare.

Fratta S.Caterina

Due consecutive vittorie rinfancano non poco i ragazzi di mister Baroncini che adesso con questi 6 punti si portano a 28 in decima posizione in classifica, che non è proprio male.

I successi della squadra sono venuti in casa 2-0 contro il Palazzo del Pero, mentre in trasferta a Vitiano, i rosso verdi naturalmente sono passati per 4-0, contro il fanalino di coda.

Adesso la Fratta dovrà affrontare il Bettolle al Burcinella. Attenzione alla squadra senese che su 10 partite giocate in trasferta, ne ha vinte 4 e ne ha pareggiate 3, perciò stiamo attenti!

Montecchio

Soltanto un solo punto ottenuto dal Montecchio nelle ultime due gare, prima il buon pareggio per 1-1 nell'ostico campo del Pieve al Toppo, poi bastosta in quel di Bettolle, 5-2 in favore dei padroni di casa e pensare che il Montecchio al 26° del primo tempo era in vantaggio con rete del solito Stiribei.

Adesso i bianco rossi con un totale di 23 punti vengono a trovarsi in dodicesima posizione per niente tranquilli.

In questo caso farebbero molto comodo i tre punti del prossimo turno, quando all'Ennio Vitù, verrà a far visita per lo scontro diretto, il Palazzo del Pe-

ro.

In questo caso i punti conquistati varrebbero il doppio.

Circolo Fratticiola

Nelle ultime 7 partite, vale a dire dall'inizio del girone di ritorno, i ragazzi di mister Giannini hanno totalizzato la miseria di soli 2 punti, quando in palio ne c'erano 21. Questo è veramente poco.

Naturalmente i 20 punti attuali in classifica, sono pochi per aspirare a raggiungere un punteggio di tranquillità.

Dopo la fine del girone d'andata, i giallo rossi si erano mantenuti quasi a livelli dell'anno passato poi c'è stato un imprevedibile tracollo, proprio per mancanza di risultati.

Tra l'altro la Fratticiola dovrà affrontare anche un calenda-

rio pieno di difficoltà, ad iniziare dalla prossima domenica, quando Giannini & C. dovranno incontrare la trasferta in quel di Arezzo, contro la quarta forza del campionato, l'Arezzo Academy.

Terza Categoria

In Terza Categoria aretina continua la totale marcia trionfale dell'indisturbata Capresana, che guida la graduatoria con 50 punti.

Delle nostre due squadre cortonesi, si sta comportando bene la Pietraia, che ha raggiunto l'ottava posizione con 28 punti.

Il Monsigliolo invece occupa la terz'ultima posizione con la miseria di soli 11 punti e meno male che in questa categoria non c'è retrocessione.

Daniilo Sestini

Un atleta terontolese che brilla nella mountain bike

Riccardo Rossi

Riccardo ROSSI è un bravo giovane di Terontola, studente universitario iscritto alla Facoltà di Scienze Infermieristiche di Siena. Ma la Mountain Bike, quello che era inizialmente un semplice hobby giovanile, sta diventando per lui qualcosa di importante, molto importante. Si è legato alla squadra SCAPIN-SUDAL PRO RACING MTB di Montemurlo (Prato) che nello scorso 2014 lo ha lanciato nel mondo professionistico della Mountain Bike e che, visti gli ottimi risultati

podio al 3° posto nella difficilissima Categoria "ELITE" del Circuito a livello nazionale ITALIAN MTB AWARDS SCAPIN, il tutto nel corso della cerimonia del 30 Novembre 2014 nello stupendo scenario della Rocca di Vignola (MO).

Adesso Riccardo si appresta ad affrontare la nuova stagione agonistica in sella alla sua tecnologica bici SCAPIN SPEKTRO 29: uno dei primi appuntamenti è proprio dietro l'angolo e lo vedrà impegnato... in casa nella spettacolare BACIALLA BIKE del prossimo 8 Marzo 2015 lungo i duri saliscen-



conseguiti, lo ha riconfermato anche per il 2015.

Di recente si è impegnato in oltre 20 gare per lo più nel Nord Italia e in Toscana: Marathon Città di Garda (VR), Capoliveri Legend Cup Isola d'Elba, Atestina Superbike a Este (PD), Gran Fondo Costa degli Etruschi a Cecina (LI) e...via pedalando duro!

Il Team Manager Stefano GONZI non ha faticato molto a riconfermare la sua fiducia in questo giovane "biker" terontolese: Riccardo Rossi è salito infatti sul

di delle colline sopra Terontola. Poi, attesissimo, il Campionato Italiano Marathon in programma per il 30 Agosto 2015: una gara dove Riccardo vorrà dire certamente la sua.

Ci fa molto piacere segnalare un giovane talento locale che non ha paura dei sacrifici e che si mette ogni giorno di più in luce in questa durissima disciplina: in bocca al lupo Riccardo per uno splendido 2015, te lo meriti!

Carlo Roccati



Ricordiamo Lido Sartini

Nove marzo 2007, nove marzo 2015, non sembrano, ma sono ormai trascorsi ben 8 anni dalla scomparsa del campione di ciclismo nostrano, Lido Sartini.

Lido era un atleta del ciclismo puro. A quei tempi, come si soleva dire in gergo ciclistico, si andava a pane ed acqua. Sartini, essendo del '26 aveva dodici anni più dell'uomo di ferro Bartali e sette più del Campionissimo Coppi, campioni con cui Sartini ha corso e si è misurato, tra l'altro per 2 stagioni.

Il nostro ciclista cortonese ha fatto parte dello squadrone di Bartali, di cui il campione fiorentino ne aveva apprezzato le grandi doti di scalatore puro. Era proprio Sartini, che nelle tappe di salita apriva le fughe per il suo capitano.

Nonostante che siano passati tutti questi anni, resta indelebile il ricordo di questo grande personaggio sportivo, di cui tutti noi, amanti del ciclismo pedalato, ci siamo giovati, soprattutto per i suoi buoni consigli e per avere estrapolato dai suoi racconti, l'essenza di esperienze irripetibili vissute insieme.

Certamente per noi, che amiamo questo nobile sport, Lido Sartini resterà per sempre quella pietra miliare, che ci ha insegnato ad amare ed apprezzare i valori etici della bicicletta.

A proposito di questo mio doveroso ricordo, pochi giorni fa mi aveva telefonato la signora Rita Sartini, che mi ricordava l'approssimarsi dell'anniversario. Giuro che non lo avevo affatto dimenticato!

Daniilo Sestini



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

MEONI INDUSTRIAL

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

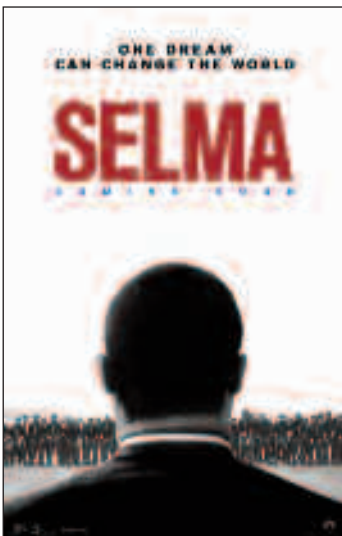
a cura di Francesca Pellegrini

Selma

La strada per la libertà

La pellicola rievoca le tre marce da Selma a Montgomery (in Alabama) che, dal 1965 al 1968, segnarono l'inizio della rivolta per i diritti civili negli Stati Uniti per opera di coraggiosi manifestanti sotto la guida del neo Nobel per la Pace, Martin Luther King. Candidato a due premi Oscar (Miglior Film e Miglior Canzone "Glory" firmata da John Legend), il film è diretto da Ava DuVernay: prima regista di colore a essere stata nominata ai Golden Globe. L'opera prodotta da Brad Pitt e Oprah Winfrey ha scatenato non poche polemiche. Nei giorni che hanno preceduto la cerimonia degli Academy Awards, infatti, il protagonista David Oyelowo si è scagliato contro la kermesse accusandola di razzismo. In effetti, se sfogliamo la gallery degli attori-afro conferiti dell'ambita statuetta hanno, per lo più, interpretato schiavi: dalla Mammy di Via col Vento (Hattie McDaniel fu la prima persona di colore a vincere l'Oscar) a Octavia Spencer colf vittima di soprusi in The Help fino alla Lupita Nyong'o confinata nella piantagione di 12 Anni Schiavo. A mani vuote invece, rimase, il sublime Malcolm X di Denzel Washington.

Giudizio: Buono





VII Trofeo Villa Romana, "Memorial Giuliano Tariffi" Ossaia

Domenica 15 Febbraio con grande partecipazione di atleti e pubblico, si è svolta la 1ª prova del XII Trofeo Colli & Valli 2015 e della 1ª PROVA DEL CIRCUITO ETRUSCO MTB CITTA' DI CORTONA

limitrofe.

La gara agonistica ha visto trionfare **Magi Simone** della società Cc Quota Mille che ha tenuto il comando fin dal primo passaggio interno al paese ed ha terminato con la media di km.18.

Il secondo classificato è risul-



Ancora una volta un bel percorso ben studiato e curato dagli organizzatori: Circolo Arci Ossaia, Associazione Cavallino, UISP, Sport per tutti ai quali va un grande plauso per l'impegno e la partecipazione.

Tutto il paese si è prodigato per la riuscita dell'evento con la partecipazione di un gran numero di volontari in tutte le varie fasi di preparazione, particolarmente

tato Nocentini Sauro della società Cavallino Specialized con la media di 18,1 in volata su Boninsegni Luca della società Scott Pasquini Stella Azzura.

Il trofeo Memorial Giuliano Tariffi, come miglior scalatore è stato conquistato anch'esso da **Magi Simone**.

Per la categoria Dilettanti ha conquistato il podio Trabalza Alessio della società CC Quota Mille



riuscito ed apprezzato il Pasta-Party. Un ringraziamento a tutti.

Ancora una volta il servizio medico è stato assicurato dagli amici medici dott. Mario Aimi e Michele Guida insieme all'Ambulanza di Terontola, i motociclisti del Motoclub Cortona Luca Biagianni, i fotografi Carlo Lancia, Rossi Luigi, Carlo Taucci e Fotoclub Etruria.

Il percorso agonistico di km. 24 e quello cicloturistico di km.16 ha visto alla partenza 108 atleti provenienti dalle varie province

seguito dai fratelli PINK Philip e Matteo della società Cavallino Specialized

Il percorso cicloturistico è stato vinto da **Riscari Gianfranco** società Ciclismo Terontola Atakama Race, secondo Mazzi Massimo, società Cavallino Specialized.

La premiazione si è svolta presso l'ex scuola di Ossaia e gli atleti sono stati premiati dall'assessore Andrea Bernardini, dal presidente del Circolo Arci Ossaia Elio Vitali e da Enrico Tariffi. Si ringrazia tutti gli sponsors.



La squadra maschile nell'anno nuovo è partita male

Cortona Volley

La squadra maschile allenata da Alberto Cuseri sta incontrando qualche difficoltà di troppo e imprevedibile rispetto al programma iniziale: i tanti infortuni e mancanze di alcuni elementi dal campo di gioco e allenamento stanno rallentando il programma di sviluppo di questo gruppo che faticando ad integrarsi non riesce ad esprimere a pieno tutte le sue potenzialità e capacità.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Alberto Cuseri.

Come giudica l'andamento della sua squadra sino a questo punto del campionato?

Diciamo che l'anno nuovo non sta andando bene per niente; abbiamo fatto solo due punti su due risultati simili anche se maturati in modo diverso.

Due 3 a 2, frutto d'apprima di un 2 a zero subito e recuperato ma poi la squadra non ha chiuso al tie-break. Ci sono stati una serie di problemi, come influenze e infortuni, per cui la squadra non è mai al completo e questo ci condiziona.

Contro il Poggibonsi abbiamo perso 3 a zero come all'andata, eravamo tutti ma non in perfette condizioni e questo non ci dà margini.

Adesso cosa vi aspetta?

Adesso abbiamo un momento molto delicato, due partite molto importanti, due derby, fuori casa; sono due scontri diretti e anche se

abbiamo dei punti di vantaggio sulla zona pericolosa non dobbiamo distrarci. Dobbiamo rimanere concentrati e abbiamo molto da lavorare.

L'ambiente ed i ragazzi sono consapevoli delle difficoltà, l'avevamo previste queste difficoltà anche se non proprio in questi modi e maniere ma comunque c'è la voglia di lavorare e questo è fondamentale.

Come sta andando l'ingresso dei giovani in prima squadra?

Questa situazione di difficoltà rende meno facile l'ingresso dei giovani; è più facile farli integrare quando le cose vanno bene.

Comunque nei giovani abbiamo visto grandi progressi poi la condizione fisica è chiaro che può condizionare.

Sul piano individuale i ragazzi stanno crescendo; sulle presenze in campo abbiamo avuto un rallentamento dovuto ai tanti problemi.

In alcune partite come a Rufina i giovani sono stati determinanti: l'entrata di Leonardo Catani ci ha sorpreso cambiando la partita e andando a vincere il terzo e quarto set.

Non abbiamo concretizzato al tie-break ma le indicazioni sono state davvero buone.

Le assenze dei giovani si fanno sentire; anche Daniele Bettoni e Bottacin stanno dando un buon apporto ed anche altri li vedo in fase di attesa di esplosione, ci vuo-

le tempo ma siamo sulla buona strada.

La grande parte dei giovani il cambio di mentalità l'ha fatto o lo sta facendo, qualcuno è un po' più lento ma tutto dipende dalle motivazioni interne.

Molti giovani interessanti selezionati a livello Regionale!

Per il Regional Day sono stati selezionati, Bottacin, Catani come già anno scorso e quest'anno anche Bettoni; una ulteriore soddisfazione. Grande orgoglio per la società e per Marcello Pareti che allena e prepara questi ragazzi.

Come sta andando in generale tutto il settore giovanile maschile?

Nei numeri certamente bene, nella qualità ci vuole più tempo.

Con la Final Four dell'Under 14 sapremo meglio interpretare i buoni dati in nostre mani. Siamo a lottare comunque con i più forti.

Siamo un gruppo nuovo ma

con ottime potenzialità e individualità; il lavoro di Marcello continua molto bene.

Quale il vostro obiettivo da qui alla fine del campionato con la prima squadra?

Vogliamo stare tranquilli il prima possibile, staccare la zona pericolosa è il primo obiettivo: stiamo lavorando per giocare prendendo in mano le redini del gioco, stiamo anche pensando alla prossima stagione e cercheremo di coinvolgere più giovani (anche del 1999) possibile: vogliamo integrarli nel miglior modo possibile nel gruppo e vediamo di confermare anche gli "anziani grandi" che vorranno continuare.

Il progetto deve avere un orizzonte minimo di due anni: i giovani devono avere sempre più spazio ed essere più autonomi. Stiamo lavorando ad un buon progetto, vogliamo tranquillizzare la classifica per far giocare i giovani poi con maggiore sicurezza.

R. Fiorenzuoli



Under 14 maschile Volley Cortona

Seconda nel campionato provinciale

Lragazzi di Marcello Pareti danno il massimo nella final four di domenica 15 febbraio, a Monte San Savino e confermano la seconda posizione in campionato ma non riescono a strappare ai locali della Savinese il titolo 2015 di Campioni under 14.

La giornata è lunga, inizia al mattino con lo scontro di semifinale con gli under 14 di Foiano. E' una bella partita, accesa nel gioco e nell'agonismo, ma i ragazzi del Cortona Volley sono determinati ed attenti e travolgono

Finisce 3 a 0, la Savinese è campione provinciale Under 14, il Cortona volley sale sul gradino più basso del podio e si aggiudica, a testa alta, il secondo posto. C'è un po' di amarezza nei ragazzi per aver assaporato, da vicino, la gioia del titolo interprovinciale ma il risultato del campo è netto.

Al termine della partita, nell'avvicinarsi a Marcello Pareti e ai suoi giovani atleti torna alla mente la poesia di Umberto Saba:

Il compagno in ginocchio che l'induce, con parole e con mano, a rilevarsi, scopre pieni di lacrime



con il loro gioco gli avversari. La partita termina 3 a 0 per Cortona che accede così alla finalissima del pomeriggio. La Savinese, vincente anch'essa al mattino, sarà l'avversaria da battere.

Marcello cerca di caricare i suoi atleti ma, sul campo, l'avversario non concede niente e dopo un primo set combattuto ad armi pari, piano piano il Cortona volley perde grinta e lucidità e perde anche gli altri due set.

i suoi occhi.

Un bravo a questi ragazzi per il risultato raggiunto e per l'impegno dimostrato dal primo di settembre ad oggi: Marcello Pareti (allenatore), Giulio Battaglini, Francesco Infelci, Jacopo Panozzi, Matteo Rosadi, Giovanni Sposato, Damiir Salijevic, Emanuele Nasorri, Samuele Rosi, Emanuele Zucchini, Leonardo Sguerri, Pietro Manning, Luca De Pietro, Luca Meacci, Matteo Magi.

Il Quota Mille organizza la gara del 1° marzo 2015

III Prova circuito MTB di mountain bike



L Ciclo Club Quota Mille organizza a Cortona, per il giorno 1° marzo, la tradizionale gara annuale di mountain bike che è ormai diventata un punto di riferimento importante nelle gare del circuito Trofeo Colli e Valli del circuito di riferimento.

Quest'anno la gara Cortonese sarà la IIIa prova del circuito mtb leghe ciclismo Uisp di Arezzo e Siena; è organizzata con il Patrocinio del Comune di Cortona, e con l'Uisp lega Ciclismo.

La gara denominata "Trofeo Città di Cortona" è giunta alla 13a edizione, da quest'anno sarà anche Memorial "Marco Migliacci" a ricordare il compagno di tante avventure scomparso.

La gara sarà anche la seconda prova del circuito Etrusco.

La gara è prevista su due circuiti; uno lungo di 30 km competitivo, quello corto invece, cicloturistico, sarà di 20.

La partenza è prevista alle 9,30 circa dal Mercato di Cortona e l'arrivo sarà in centro, in loc. San Domenico.

Saranno premiati i primi 5 di ogni categoria, i primi tre assoluti e le tre società più nu-

merose.

Con la quota di iscrizione di 15 euro sarà distribuito un pacchetto gara e gadget tecnici.

Il cronometraggio sarà ufficiale UISP.

La novità rispetto al 2014 è nel percorso che è in parte rinnovato e prevede circa 20 km di bosco e circa 10 km all'interno della città.

La società punta a ripetere la bella edizione dell'anno scorso quando gli iscritti furono ben 205.

ed il passaggio in città fu molto apprezzato da atleti e pubblico.

L'anno scorso poi il percorso della gara fu in parte riproposto anche dalla manifestazione Rampichiana a testimonianza della bontà dell'organizzazione della gara del Ciclo Club Quota Mille.

Numerosi anche quest'anno gli sponsors, tecnici e no.

Sponsor principale della manifestazione la Banca Popolare di Cortona e gli altri sponsors storici del ciclo Club: la ditta Samer Ascensori, l'Enoteca Mollesini, il panificio Cortonese di Nespoli, la Vetreria L.V., l'Agri & Work di Tremori, l'Impresa edile stradale Magini, l'M.B. Elettronica. Fortini Bike, il Super Market Macelleria Lunghini, La Trattoria Dardano, Etre Chemical Service, Novelli Terzilio Assistenza, Cortonese Carni srl, Mauro Spensierati Escavazioni, Broccolini Ghezzi Rosa tabacchi, L'Eco Logica e L'Avi.

L'appuntamento è per tutti, atleti e spettatori per domenica 1° marzo.

Lo spettacolo è assicurato.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramaccioni, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì è in tipografia martedì 24 febbraio 2015

